



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC - G.VERGA

AGIC83000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - G.VERGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 76** Traguardi attesi in uscita
- 81** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 124** Moduli di orientamento formativo
- 129** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 158** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 171** Attività previste in relazione al PNSD
- 176** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 198** Aspetti generali
- 214** Modello organizzativo
- 219** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 220** Reti e Convenzioni attivate
- 238** Piano di formazione del personale docente
- 242** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

1) visione multiculturalle della comunita' nell'ambito di una societa' globalizzata; 2) la scuola si avvale di un sistema di governance territoriale per ottenere servizi e/o finanziamenti utili alla realizzazione di progetti contro la dispersione scolastica; 3) utilizzo dell'osservatorio DISCO con sede nella scuola per iniziative dirette a colmare il gap socio-culturale-economico; 4) concessione in comodato d'uso dei libri scolastici e di sussidi didattici; 5) messa a disposizione delle strutture scientifiche, informatiche e tecnologiche; 6) reperimento di risorse dirette a finanziare la partecipazione alle attivita' didattiche intra ed extra curricolari (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, partecipazione ad attivita' di educazione ai diversi linguaggi); 7) organizzazione di corsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri; 8) formazione di classi eterogenee per favorire l'integrazione.

Vincoli

1) Conservazione, in alcune famiglie straniere, delle tradizioni e della lingua d'origine con conseguente impossibilita' di consolidamento del lavoro svolto in classe; 2) Ostacolo, di poche famiglie, all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

1) posizione geografica centrale; 2) presenza di svariati istituti di istruzione secondaria; 3) presenza di strutture sportive e ricreative pubbliche e private accessibili agli studenti; 4) presenza di associazioni e di Enti con finalita' di promozione culturale, di sensibilizzazione sociale e di conservazione delle tradizioni; 5) il Comune organizza attivita', convegni e mostre su tematiche attuali, assicura l'assistenza ASACOM per i disabili, eroga un contributo per la manutenzione degli immobili e mette a disposizione locali di proprieta' dello stesso per lo svolgimento di attivita' varie (teatro, campo sportivo, palazzetto dello sport).



Vincoli

1) progressiva riduzione delle risorse economiche erogate dall'ente locale e dallo Stat.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

1) posizione geografica centrale e quindi facile raggiungibilità delle sedi; 2) adozione delle misure di sicurezza in conformità della normativa vigente ed adeguate alla struttura degli edifici; 3) adeguamento del plesso "De Amicis" alla normativa antincendio con la scala esterna realizzata con finanziamenti UE; 4) realizzazione impianto fotovoltaico nel plesso "De Amicis" con finanziamenti UE; 5) scala antincendio nel plesso "Verga" con uscite di sicurezza antipanico; 6) dotazione di tutte le classi di LIM e PC con finanziamenti UE; 7) laboratori multimediali, artistici e scientifici con finanziamenti UE/STATO; 8) piano di evacuazione e regolare simulazione delle relative prove (n. 2 per plesso); 9) presenza di allarme anti-intrusione nei tre plessi; 10) presenza dell'impianto di filodiffusione e di elevatore nel plesso "De Amicis"; 11) disponibilità dei locali del plesso "CRISPI" per mancanza di aule; 12) progressiva sostituzione delle LIM obsolete con monitor interattivi fissi o mobili..

Vincoli

1) mancato rilascio delle certificazioni edilizie da parte dell'ente proprietario; 2) mancato abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola secondaria; 3) progressivo deterioramento degli edifici scolastici, delle porte di accesso e dei relativi arredi; 4) obsolescenza di alcune LIM; 5) mancanza di risorse economiche per la manutenzione ordinaria delle LIM a causa del costo eccessivo dei ricambi (hard disk, lampade, e pennarelli); 6) utilizzo da parte di alcuni docenti di strumenti tradizionali; 7) distribuzione dell'I.C. su tre plessi; 8) insufficienza ed obsolescenza dell'impianto di allarme; 9) presenza diffusa di umidità alle pareti esterne ed interne; 10) progressiva riduzione delle risorse economiche erogate dall'ente locale e dallo stato; 11) tasso di disoccupazione e/o di precarietà lavorativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico è in linea di massima medio-alto anche se negli ultimi anni la scuola ha



accolto studenti di altri contesti economici-sociali oltre agli alunni stranieri. La scuola si avvale di un sistema di governance territoriale per ottenere servizi e/o finanziamenti utili alla realizzazione di progetti contro la dispersione scolastica. ha sempre monitorato e combattuto il fenomeno della dispersione scolastica sia da singola I.S. che come sede dell'Osservatorio locale dispersione scolastica con 28 II.SS. in 11 comuni (v.decreto USR Sicilia, prot.N.355 del 14/09/2021). L'Istituto, come sede di Osservatorio locale di.sco, per il tramite dell'OPT, monitora il fenomeno della dispersione scolastica e il disagio; promuove il lavoro di rete con le comunita' locali e l'attivazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione, anche con particolare riferimento all'inclusione degli alunni stranieri e di quelli con disabilita'. L'esperienza ci porta a considerare la dispersione scolastica come il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico e familiare, spesso in condizioni di rischio, emarginazione e devianza. Tale disagio si puo' identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi, ripetenze, assenze, frequenze irregolari, qualita' scadente degli esiti, fino all'evasione e/o all'abbandono vero e proprio dei percorsi di istruzione.

Vincoli:

Conservazione, in alcune famiglie straniere, delle tradizioni e della lingua d'origine con conseguente impossibilita' di consolidamento del lavoro svolto in classe. Ostacolo, di poche famiglie, all'assolvimento dell'obbligo scolastico

Territorio e capitale sociale

Opportunita':

La posizione della scuola e' centrale e gli altri istituti scolastici di istruzione secondaria non sono molto distanti. Nel territorio si trovano vari istituti superiori oltre a strutture sportive e ricreative pubbliche e private. Gli Enti Locali contribuiscono al fine di promuovere e conservare le tradizioni locali. Il Comune organizza attivita', convegni e mostre su tematiche attuali, assicura solo parzialmente l'assistente ASACOM per i disabili, eroga un contributo per la manutenzione degli immobili e mette a disposizione, sia pure dietro pagamento di canoni di concessione, locali di proprieta' dello stesso per lo svolgimento di varie attivita' (teatro, campo sportivo, palazzetto dello sport).

Vincoli:

Progressiva riduzione delle risorse economiche erogate dall'ente sociale e dallo Stato. Strutture vetuste ed insufficienti per la popolazione scolastica

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

1) posizione geografica centrale e quindi facile raggiungibilità delle sedi; 2) adozione delle misure di sicurezza in conformità della normativa vigente ed adeguate alla struttura degli edifici; 3) adeguamento del plesso "De Amicis" alla normativa antincendio con la scala esterna realizzata con finanziamenti UE; 4) realizzazione impianto fotovoltaico nel plesso "De Amicis" con finanziamenti UE; 5) scala antincendio nel plesso "Verga" con uscite di sicurezza antipanico; 6) dotazione di tutte le classi di MONITOR INTERATTIVI, LIM e PC con finanziamenti UE; 7) laboratori multimediali, artistici e scientifici con finanziamenti UE; 8) AULE IMMERSIVE; 9) piano di evacuazione e regolare simulazione delle relative prove (n. 2 per plesso); 10) presenza di allarme anti-intrusione nei tre plessi; 11) presenza dell'impianto di filodiffusione e di elevatore nel plesso "De Amicis". 12) Realizzazione di orti didattici e laboratori con Edugreen nei due edifici. 13) Realizzazione degli ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia e di un'aula di psicomotricità e multisensoriale.

Vincoli:

1) mancato rilascio delle certificazioni edilizie da parte dell'ente proprietario; 2) mancato abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola secondaria; 3) progressivo deterioramento degli edifici scolastici, delle porte di accesso e dei relativi arredi; 4) obsolescenza di alcune LIM; 5) mancanza di risorse economiche per la manutenzione ordinaria delle LIM a causa del costo eccessivo dei ricambi (hard disk, lampade, e pennarelli); 6) utilizzo da parte di alcuni docenti di strumenti tradizionali; 7) distribuzione dell'I.C. su tre plessi di cui uno molto distante dal bacino di utenza ordinario; 8) insufficienza ed obsolescenza dell'impianto di allarme; 9) presenza diffusa di umidità alle pareti esterne ed interne; 10) progressiva riduzione delle risorse economiche erogate dall'ente locale e dallo stato; 11) progressivo deterioramento degli edifici scolastici e dei relativi arredi; 12) tasso di disoccupazione e/o di precarietà lavorativa. 13) Mancanza di ulteriori spazi per lo svolgimento di attività didattiche e sportive.

Risorse professionali

Opportunità:

, il nostro istituto ritiene opportuno attuare dei corsi di lingua inglese per docenti al fine di:
Conseguire competenze comunicative (Listening -- Speaking -- Reading & Writing) in lingua inglese a livello base (A2) e a livello intermedio (B1/B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. - Raggiungere una padronanza disinvolta del lessico, con una modalità di apprendimento interattiva, affinché le competenze apprese possano essere spendibili nella didattica. - Saper preparare e gestire un modulo di lezione della propria disciplina in lingua inglese (CLIL) anche con il supporto di docenti di lingua inglese. Per quanto concerne il CLIL il nostro Istituto intende promuovere una efficace formazione docenti al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che



favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale da riproporre agli alunni. IL Progetto CLIL sara' elaborato con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzino attivita' e gruppi di lavoro.

Vincoli:

La maggior parte del personale docente e non docente ha un'eta' compresa tra i 40 e i 56 anni, quasi tutto il personale e' stabile, pochi insegnanti sin collocano nelle fasce estreme. Buona parte degli insegnanti non intende cambiare Istituzione scolastica, anche se residente fuori del comune.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - G.VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC83000Q
Indirizzo	VIA VERGA, 1 CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Telefono	0922851014
Email	AGIC83000Q@istruzione.it
Pec	agic83000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgverga.edu.it

Plessi

VIA DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA83001L
Indirizzo	VIA DE GASPERI CANICATTI' 92024 CANICATTI'

DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE83001T
Indirizzo	VIA DE GASPERI CANICATTI' 92024 CANICATTI'
Numero Classi	24



Totale Alunni	464
---------------	-----

G.VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	AGMM83001R
--------	------------

Indirizzo	VIA VERGA, 1 CANICATTI' 92024 CANICATTI'
-----------	--

Numero Classi	22
---------------	----

Totale Alunni	415
---------------	-----

Approfondimento

POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "G.Verga" sorge a Canicattì, grosso centro di circa 38000 abitanti ad economia prevalentemente agricola e commerciale. Negli ultimi anni, nel comune, si è assistito ad un importante incremento demografico dovuto, soprattutto, all'arrivo di lavoratori stranieri, prevalentemente romeni.

La scuola diventa Istituto comprensivo nell'a.s. 2000/01 con l'accorpamento della Scuola elementare e materna De Amicis, pertanto l'istituto si articola in due plessi:

- Plesso Scuola Secondaria di I grado "G.Verga" ubicato in via Verga, 1.
- Plesso Scuola dell'Infanzia e Primaria "De Amicis" ubicato in via De Gasperi.

L'edificio che ospita oggi la Sede Centrale "G.Verga" fu sede del primo mulino a vapore, sperimentato in Italia nella seconda metà dell'Ottocento. Dopo la chiusura dei mulini, nei primi anni del '900, l'edificio fu adibito a sede della Pretura fino al 1933 quando venne istituito il Regio Ginnasio "G.



Verga". Il Preside di allora, Mariano Mirto, scriveva nell'Annuario della Scuola Media: - "In un pomeriggio di Luglio nel 1933, giù per gli assolati pendii di Canicattì, un suono di campane a festa annunciava alla cittadinanza il compiersi di un lungo voto: la creazione del Regio Ginnasio "G.Verga".-

Solo dopo gli anni cinquanta, quando la nascita del Liceo Ginnasio "U.Foscolo" impose il trasferimento nella sede di via Colombo, l'edificio venne adibito a Scuola Media, conservando però il nome dell'antico Regio Ginnasio.

Con il passare del tempo la struttura, invecchiata e mal ridotta, ha evidenziato i segni della sua inadeguatezza per la funzione che era chiamata a svolgere, pertanto nella seconda metà degli anni ottanta si è dovuto procedere ad un'opera di restauro conservativo con parziale ristrutturazione, per adeguarla ai bisogni essenziali. La struttura, radicalmente restaurata, è stata inaugurata il 25 febbraio del 1989, alla presenza di autorità politiche, civili, religiose.

Oggi una sobria eleganza caratterizza la nostra Sede Centrale, che vanta una nobile tradizione di storia e di cultura e gode di validi e consolidati livelli organizzativi, i quali facilitano il lavoro degli educatori, che si sono assunti il delicato compito di formare coscienze civili preparate per una società più umana, più giusta e più onesta.

Il plesso "De Amicis", per un certo periodo è stato sede dell'I.T.C., per poi essere utilizzato come Scuola Elementare. E' inserito in un quartiere centrale, servito da strade con elevato traffico di veicoli. Oggi ospita le sezioni della Scuola dell'infanzia e della Scuola Primaria.

Nei due edifici che ospitano il nostro Istituto, sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza; in particolare, nella sede centrale è stata installata la scala per l'evacuazione in situazioni di emergenza.

Nel 2019, la nostra Scuola ha ampliato la sua offerta formativa con l'indirizzo musicale che è stato ben accolto dalla nostra utenza e che costituisce un'ulteriore occasione di arricchimento culturale e formativo.

L'utenza dell'Istituto è eterogenea ed è rappresentata dai tre settori lavorativi: primario, secondario e terziario.

Nel corso dell'anno scolastico 22/23 si è approvato anche il nuovo regolamento per l'organizzazione dei percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado



I percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

Anche per il corrente a.s. 2023/2024 si evidenzia nell'utenza un maggiore disagio economico. Stante l'insufficienza dei locali a disposizione dell'Istituto, il Comune ha concesso l'uso temporaneo (già a partire dall'a.s. 2020/21) del plesso "Crispi", in via Colombo, nel quale sono allocate un numero variabile da 6 ad 9 classi. In considerazione della distanza rispetto al bacino di utenza dell'Istituto, il Comune ha messo a disposizione le navette gratuite da e per il detto plesso.

IN ALLEGATO REGOLAMENTO PERCORSO MUSICALE

Allegati:

Regolamento percorso indirizzo musicale VERGA (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	25

Approfondimento

- Apparecchiature multimediali.
- Lavagne interattive multimediali (LIM)
- Computer per attività didattiche.
- Scanner, stampanti, web cam.
- Masterizzatori di CD ROM.
- Collegamenti ad Internet e ad Intranet.

Impianto completo per l'amplificazione e casse portatili con microfoni.

Strumenti musicali (percussioni, chitarre acustiche ed elettriche, pianoforti, pianole elettriche, flauti traversi,



- devices da concedere in comodato d'uso agli alunni e docenti a t.d.
- Fotocopiatrici.
- Proiettore.
- Lavagne luminose
- Fotocamera digitale
- Monitor touch interattivi.
- Sussidi audiovisivi: videoregistratore, registratori, impianti HI-FI, CD per l'insegnamento delle lingue, apparecchi televisivi
- Droni, Go-pro
- Serra idroponica e mini serre idroponiche
- apparecchiature varie per educazione all'ambiente e sostenibilità nell'ambito del finanziamento EDUGREEN
- orti didattici e attrezzature laboratoriali per lo svolgimento di attività didattiche all'aperto

marimba, leggii fissi e pieghevoli, attrezzature varie per musica d'insieme, mixer digitale di ultima generazione.

- Vario materiale per esperimenti scientifici, tra cui il microscopio elettronico, acquisito con finanziamento STEM, laboratorio mobile scientifico-tecnologico e strumenti per la robotica.
- Kit robot da assemblare
- Attrezzature per attività ginnico-sportive.
- n. 2 forni per ceramica.
- aula di psicomotricità con supporto multimediale multisensoriale e tappeto interattivo
- n. 2 aule immersive in corso di realizzazione con PNRR



Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	28

Approfondimento

(Operatori psicopedagogici e consulenza specialistica)

Gli operatori: la Dott.ssa Cristina Ferro, neuropsichiatra, il Dirigente alla prevenzione ufficio educazione alla salute, Maria Alfano, assistente sociale, e tutti i dipendenti dall'ASP di Canicattì, collaborano con gli insegnanti dei Consigli di Classe affinché ogni alunno possa star bene nella scuola e possa superare eventuali difficoltà di inserimento e/o di rendimento.

Responsabile sicurezza – RSPP Architetto Salvatore Galiano

Medico Competente dott. Pietro Di Lorenzo

Il nostro Istituto è sede dell'Osservatorio Locale Dispersione Scolastica e Scuola polo per l'inclusione, con il compito di controllare i dati, coordinare le attività e i vari referenti relativi alla dispersione, programmare attività diverse per la nostra scuola e per reti di scuole onde prevenire e risolvere problematiche relative alla dispersione scolastica. Tali attività sono gestite dalla Dott.ssa Carmela Matteliano, responsabile per la dispersione.

Costituzione e funzionamento Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica di Canicattì

A seguito del decreto del Direttore Generale dell'U.S.R. per la Sicilia prot. 0000340 del 07/09/2021:



“Costituzione del Servizio Regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo”, gli ambiti territoriali hanno istituito gli osservatori provinciali e di area sul fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro Istituto è sede di coordinamento dell'Osservatorio di Area contro la Dispersione Scolastica e per la promozione del successo formativo di Canicattì (vedi circolare Ufficio V - A.T. di Agrigento R.U.U. 0013648 del 28/11/2019). Il coordinatore dell'osservatorio di area è il D.S dell'I.C. G. Verga e la docente dott.ssa Carmela Matteliano è l'operatore psicopedagogico territoriale (O.P.T), docente comandato dall'Ufficio Scolastico Regionale e componente del gruppo G.O.S.P di tutte le scuole dell'osservatorio di.sco di Canicattì. La nostra istituzione scolastica collabora con tutte le 28 scuole facenti parte dell'osservatorio locale, con l'osservatorio provinciale e regionale. Individua di concerto con i dirigenti scolastici , con i docenti referenti delle scuole in rete i progetti, le iniziative e le azioni da attivare nel territorio al lo scopo di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica, di disagio socio-educativo-relazionale e promuovere una cultura antidispersione scolastica. Il docente comandato O.P.T. (operatore-psicopedagogico-territoriale) ha compiti di studio, di ricerca, di consulenza e di coordinamento relativi ad attività psico-pedagogiche e didattiche rivolti agli alunni, genitori e docenti di tutte le scuole in rete, finalizzate alla prevenzione e al recupero delle diverse fenomenologie della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità. Sarà cura dell'O.P.T. assicurare un raccordo fra le scuole dell'area e gli operatori degli enti, comuni, Asp o delle associazioni operanti nel territorio al fine di cooperare, raccordarsi e fornire agli studenti in difficoltà/disagio o a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenziati o piani di intervento e recupero personalizzati.

La scuola ha anche sostenuto una collaborazione reciproca con i club service presenti nel territorio Rotary, Lions e Kiwanis per potere dar vita a iniziative e attività volte soprattutto alla solidarietà umana, sociale e culturale. Una collaborazione realizzata al fine di individuare necessità e bisogni del territorio, con l'intento di svolgere congiunti servizi, azioni e interventi miranti a supportare carenze e, disagi o a fornire informazioni su argomenti (bullismo, cyberbullismo, dipendenze , disturbi alimentari) .

Nell'anno scolastico 23/24, la nostra Scuola parteciperà al Progetto regionale di Ricerca -azione sui disagi degli alunni in merito a: violenza in famiglia, nei contesti amicali, per le strade, a scuola...bullismo, cyberbullismo, gang, stalkeraggio, ecc.



La partecipazione al progetto consiste nell'individuazione di una classe "bersaglio", precisamente una classe seconda della Scuola secondaria di primo grado. I docenti del consiglio di classe coinvolto nel progetto saranno impegnati, insieme all'OPIT, in attività seminariali.

Inoltre a partire da novembre 2023 l'istituto ha iniziato un corso di Formazione e valutazione in collaborazione con il Centro di Ricerca Educativa sulla professionalità dell'insegnante (CRESPI) dal titolo "La valutazione come leva per lo sviluppo professionale degli insegnanti"

In tema di lotta alla dispersione scolastica, parte un percorso di ricerca- formazione rivolto a Dirigenti scolastici e docenti di scuole primarie e secondarie di 1° grado, che operano in aree marginali dove più alto è il tasso di fuga dallo studio. Sono 43 gli Istituti scolastici selezionati in tutta la Sicilia e l'attività formativa per i partecipanti si articolerà da gennaio a giugno 2024 per un totale di 100 ore. Il percorso vuole approfondire il senso della valutazione ed è finalizzato a formare nei docenti la competenza valutativa anche come leva strategica per la qualità della scuola. Lo organizza l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia in collaborazione con CRESPI (Centro Interuniversitario di Ricerca Educativa sulla Professionalità dell'Insegnante). Sono previste attività in presenza riservate alle scuole di Palermo e Catania e attività online effettuate da professori e ricercatori CRESPI che prevedono interazioni ed esercitazioni.



Aspetti generali

E' risultato fondamentale che la Scuola affianchi la didattica per competenze alla didattica per conoscenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale e dell'innovazione digitale, così da rendere lo studente capace di sfruttare al meglio i processi di apprendimento.

Attraverso una costante formazione dei docenti si mirerà ad una innovazione didattica e metodologica basata su :

-COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

-INCLUSIONE

Gli obiettivi promossi saranno:

Innalzare la qualità delle risposte degli apprendimenti;

- Articolare meglio i tempi delle verifiche e potenziare l'equità delle valutazioni grazie a strumenti condivisi;

- Potenziare i percorsi formativi e di valorizzazione dei docenti;

- Rendere collaborativi i rapporti e migliorare il clima relazionale tra alunni e nelle classi;

- Arricchire l'offerta formativa extracurricolare e i rapporti con gli enti e le associazioni territoriali;

- Favorire le opportunità di colloquio, potenziare i rapporti scuola-famiglia e curare le proposte culturali e formative per i genitori;

- Migliorare e potenziare il piano dell'inclusività.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aggiornamento del curricolo verticale per la programmazione annuale finalizzata alla creazione di una programmazione verticale di Educazione Civica, ai sensi della Legge n.92 del 20/08/2019 D.M. n.35 del 22/06/2020 con metodologie innovative e digitali.

Traguardo

Aggiornare il curricolo verticale e creare una scheda di valutazione delle competenze per i nuclei tematici multidisciplinari di Educazione Civica, per gli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, secondo le linee-guida della Legge.

Priorità

Migliorare gli esiti mediante una distribuzione piu' equilibrata per fasce di risultati scolastici, riducendo la concentrazione delle fasce piu' basse.

Traguardo

Realizzare interventi mirati per i Bes e DSA e reperire risorse per l'acquisizione di supporti speciali per le fasce piu' basse. Riduzione del tasso di insuccesso scolastico. Sviluppo delle competenze degli studenti secondo le inclinazioni di ciascuno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare esiti piu' uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.



Somministrazione delle prove comuni per classi parallele.

Traguardo

Applicare metodologie didattiche innovative. Le prove parallele finalizzate al successo del percorso formativo dello studente.

Priorità

Adeguamento della programmazione ai risultati delle prove Invalsi e delle prove parallele.

Traguardo

Sviluppo delle competenze in Italiano e Matematica e Inglese. Rendere il più possibile omogeneo, tra le classi, l'esito delle prove nazionali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione di percorsi progettuali per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti ed adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento. È stato elaborato e condiviso un curriculum sulle competenze di cittadinanza e un curriculum sulle competenze digitali.

Traguardo

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza anche come competenze trasversali. Ridurre il tasso di abbandono nella scuola secondaria di I grado. Rendere uniforme l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Implementare iniziative mirate sia alle competenze digitali adeguate alla loro età che



alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Acquisire metodi di apprendimento finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave.

● Risultati a distanza

Priorità

indirizzare gli studenti ad una scelta consapevole del percorso di studi da intraprendere anche attraverso progetti specifici come quello relativo alla dispersione scolastica.

Traguardo

Riduzione del tasso di insuccesso scolastico. Sviluppo delle competenze degli studenti secondo le inclinazioni di ciascuno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Continuare la progettazione del curriculum verticale per competenze.**

AREA LINGUISTICA E LOGICO-MATEMATICA

Il Team di miglioramento ha individuato le priorità da perseguire riconducibili a delle linee di intervento, che mirano a potenziare la conoscenza della lingua italiana e/o a far acquisire competenze sempre più complete anche nelle lingue straniere e nella matematica.

Sul nostro territorio l'utenza è ricca anche di ragazzi di origine straniera (rumeni, cinesi e tunisini), che spesso, pur avendo superato le difficoltà legate alla lingua della prima comunicazione necessitano di abilità linguistiche più avanzate, per proseguire regolarmente il percorso scolastico, così la scuola si impegna a progettare interventi atti anche a contribuire ad aumentare in loro sicurezza e l'autostima, elementi necessari per il successo scolastico e per una positiva integrazione sociale.

Oltre alle attività di recupero e potenziamento della lingua italiana, verranno svolte attività che mireranno a potenziare lo studio delle lingue straniere, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso, a conferma di un processo di apprendimento continuo e costante, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'asse portante di questi progetti sarà il potenziamento della lingua inglese e francese mediante lo sviluppo in continuità dell'insegnamento-apprendimento, spinti dall'esigenza di costruire i "cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. I progetti in lingua straniera prevedono anche il rilascio di una certificazione, di cui i crediti acquisiti saranno riconosciuti nell'Europa della mobilità e spendibili in tutto il percorso di formazione.

Responsabili del progetto: docenti interni ed esterni anche dell'organico dell'Autonomia.

Data di inizio e fine Settembre-Giugno



Il Team di miglioramento ha individuato come priorità da perseguire anche il potenziamento dell'area logico-matematica da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti.

Responsabili del progetto: docenti interni ed esterni dell'area:

AREA ESPRESSIVA

I progetti inerenti la creatività, l'arte e la manualità, con laboratori artistici di ceramica, pittura, creazione di manufatti, oltre a favorire l'integrazione e l'inclusività, svilupperanno anche le competenze espressive degli alunni. Nelle attività di laboratorio, saranno sviluppate la creatività e le capacità manuali ed artistiche. Inoltre, si potrà dare ampio spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...), attraverso una libera creazione e offrendo una maggiore consapevolezza a ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore.

L'attività teatrale, come da tradizione dell'istituto, sarà intesa come un valido strumento educativo tala da avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del "fare teatro", per prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e spronandoli a potenziare le capacità creative. Tale attività formativa è ritenuta fondamentale, poiché contribuisce ad educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento, e inoltre ad avere un effetto benefico per il superamento della timidezza e dell'inibizione.

Oltre all'attività teatrale, ampio spazio sarà dato alla pratica del canto sia individuale che in coro.

Il canto, infatti, ha un ruolo importante nel processo educativo all'interno della scuola, promuovendo il valore formativo della musica e rafforzando competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, comunicazione e socializzazione, rispetto delle norme comportamentali.

I responsabili delle varie attività saranno docenti interni ed esterni.

ATTIVITA'

- corsi L2 per alunni stranieri;
- percorsi di lettura e scrittura;
- corsi di recupero ortografico, morfo-sintattico;



- corsi di miglioramento delle abilità espressive;
- progetti di giornalismo;
- laboratori di scrittura creativa;
- approfondimento della lingua latina;
- cineforum.
- Corsi di potenziamento propedeutici alla partecipazione ai giochi matematici;
- Corsi di miglioramento delle competenze matematiche.
- Performance canore e coreografiche in occasione di eventi vari;
- attività teatrale (Musical)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzazione collegiale di prove strutturate, iniziali, intermedie e finali nella scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: Attività inerenti le aree



linguistico-logico-matematica-espressiva.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Esperti esterni
Responsabile	Docenti interni ed esterni.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche ed espressive. Acquisizione di certificazioni nelle lingue straniere.

● **Percorso n° 2: Programmare percorsi strutturati per l'orientamento sia in entrata che in uscita.**

Continuità in entrata (Accoglienza)

Le attività inerenti alla continuità e accoglienza sono volte ad aiutare i ragazzi, che lasciano la scuola Primaria ed entrano in quella Secondaria, a vivere senza ansia e con serenità la nuova esperienza scolastica, condividendo nella nuova scuola occasioni per vivere esperienze e momenti di socializzazione con i nuovi compagni e con gli insegnanti.

Continuità in uscita (Orientamento)

La continuità in uscita è rivolta agli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado, le rispettive famiglie e i docenti delle classi interessate.

Orientare significa aiutare i ragazzi ad individuare un percorso attraverso il quale costruire il loro progetto di vita.

La prima agenzia educativa responsabile dell'orientamento dei ragazzi è la famiglia, la quale



attraverso lo stile di vita proposto e le scelte fatte dai propri figli dà indicazioni sul comportamento, da assumere nei confronti della società.

Successivamente interviene la scuola, che considera l'orientamento un'attività interdisciplinare, inserita nel PTOF, che accompagna l'alunno lungo tutto il suo percorso scolastico e si identifica con il concetto di formazione, che ha lo scopo di condurre l'alunno a maturare e a sviluppare armonicamente le capacità, le abilità e le competenze per far fronte a circostanze impreviste, considerati i profondi mutamenti nel mondo del lavoro dovuti al progresso scientifico-tecnologico.

Compito dell'insegnante è quello di dare grande spazio all'informazione, poiché il mondo della scuola è in fase di profondo cambiamento e il mondo del lavoro non ha più una prospettiva solo territoriale.

Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo.

I docenti delle classi terze guideranno gli alunni ad acquisire una più chiara immagine di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri valori, sviluppando tali tematiche in modo "infusivo", nel corso dell'attività didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Individuazione delle peculiarità' e delle inclinazioni degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Attività varie volte a favorire un sereno passaggio fra i tre ordini di scuola e una maggiore



consapevolezza di se stessi e delle proprie attitudini.

Descrizione dell'attività	Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io □ Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà □ Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali □ Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio □ Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento □ Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e la consulente per l'Orientamento Regionale, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti □ Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Docenti esterni.
Responsabile	Docenti della funzione strumentale area 3. Coordinatori di classe.
Risultati attesi	Favorire un sereno inserimento nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado. Favorire la formazione di classi basate sul principio di equieterogeneità. Far acquisire agli alunni una più chiara immagine di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri valori.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola sperimenta e promuove oltre a modelli e attività pedagogiche tradizionali, anche attività innovative che, nel rispetto dei ritmi di crescita delle alunne e degli alunni e delle peculiarità di ogni ordine di scuola, garantiscono un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni di età.

Tra le attività di innovazione che la Scuola attua, rientrano:

La **Flipped classroom**

Fa sì che, dato che la fruizione delle nozioni si sposta a casa, il tempo trascorso in classe con il docente possa essere impiegato per altre attività fondate sull'apprendimento attivo, in un'ottica di pedagogia differenziata e apprendimento a progetto.

Il **Coding**

È lo "strumento" più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale, infatti la pratica del coding potenzia il pensiero computazionale e permette di farlo in qualunque ambito disciplinare, non necessariamente in informatica e matematica. Il pensiero computazionale è un'abilità (come scrivere, leggere e fare calcoli) che permette di acquisire elasticità mentale e capacità di risolvere problemi e l'attività di coding è la palestra in cui sviluppare e potenziare tale abilità.

Clil (matematica scienze e geografia) nella Scuola primaria e secondaria

Per imparare ad usare la lingua inglese in modo autentico e, quindi, cognitivamente più profondo e per promuovere la conoscenza interculturale.

Laboratori inclusivi di attività artistica, teatrale, musicale e sportiva già a partire dalla Scuola dell'infanzia anche in collaborazione con il CONI e la FGCI.

Allo scopo di favorire il processo di inclusione fin dal primo ordine di scuola.



Grammatica valenziale

Il nostro Istituto è stato individuato dall'INDIRE come Scuola polo per i corsi di formazione sulla grammatica valenziale.

Il corso è un approccio innovativo allo studio della lingua italiana, realizzato con la metodologia della grammatica valenziale applicata dal Prof. Sabatini. La proposta di un modello sintetico come quello basato sulle valenze del verbo rinnova completamente il modo di fare grammatica. Lo scopo del corso è pertanto fornire ai docenti gli strumenti per approfondire il tema della sintassi affinché gli alunni possano esprimersi al più alto livello possibile e siano in grado di comprendere testi di crescente complessità.

PERCORSI STEM E LINGUISTICI/CLIL

I percorsi STEM favoriranno la creatività e l'ingegno portando a nuove idee e innovazioni. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema. Nell'ambito dell'infanzia, la proposta formativa si basa su un approccio ludico e sensoriale, mirato a sviluppare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione dei bambini. Attraverso attività di gioco, esperimenti semplici e attività manuali, i bambini iniziano a conoscere concetti matematici di base, ad esplorare il mondo naturale e a scoprire i fondamenti delle tecnologie. Nella scuola primaria, l'obiettivo è consolidare le conoscenze scientifiche e matematiche di base, ma anche sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico. Si opta per un approccio attivo, basato sulla sperimentazione, la manipolazione di oggetti e materiali, l'esplorazione del mondo naturale e la realizzazione di progetti tecnologici semplici. In questo modo si stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM. Nella scuola secondaria di primo grado, le linee guida puntano a consolidare le conoscenze e competenze acquisite nella scuola primaria e a sviluppare una maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento. Vengono introdotti concetti più avanzati di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per queste discipline. Si incoraggiano inoltre le attività di laboratorio, l'utilizzo di metodologie sperimentali e la partecipazione a concorsi scientifici. In generale, l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola prevede, per tutte le tipologie di scuole, l'integrazione delle discipline STEM attraverso l'inserimento di attività pratiche, laboratoriali e progettuali, l'uso di strumenti tecnologici e software specifici, la promozione di iniziative extrascolastiche come visite a musei scientifici, partecipazione a concorsi e collaborazioni con enti di ricerca e aziende del settore. L'obiettivo è fornire agli studenti una solida formazione scientifica e tecnologica, sviluppando competenze fondamentali per il futuro, come il pensiero critico, il problem solving, la capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente.



Per ciò che riguarda la linea di intervento B, il nostro istituto ritiene opportuno attuare dei corsi di lingua inglese per docenti al fine di: Conseguire competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading & Writing) in lingua inglese a livello base (A2) e a livello intermedio (B1/B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. - Raggiungere una padronanza disinvolta del lessico, con una modalità di apprendimento interattiva, affinché le competenze apprese possano essere spendibili nella didattica. - Saper preparare e gestire un modulo di lezione della propria disciplina in lingua inglese (CLIL) anche con il supporto di docenti di lingua inglese. Per quanto concerne il CLIL il nostro Istituto intende promuovere una efficace formazione docenti al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale da riproporre agli alunni. IL Progetto CLIL sarà elaborato con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzino attività e gruppi di lavoro.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La **Flipped classroom**

Fa sì che, dato che la fruizione delle nozioni si sposta a casa, il tempo trascorso in classe con il docente possa essere impiegato per altre attività fondate sull'apprendimento attivo, in un'ottica di pedagogia differenziata e apprendimento a progetto

Il **Coding**



E' lo "strumento" più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale, infatti la pratica del coding potenzia il pensiero computazionale e permette di farlo in qualunque ambito disciplinare, non necessariamente in informatica e matematica. Il pensiero computazionale è un'abilità (come scrivere, leggere e fare calcoli) che permette di acquisire elasticità mentale e capacità di risolvere problemi e l'attività di coding è la palestra in cui sviluppare e potenziare tale abilità.

Cilil (matematica scienze e geografia) nella Scuola primaria e secondaria

Per imparare ad usare la lingua inglese in modo autentico e, quindi, cognitivamente più profondo e per promuovere la conoscenza interculturale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il Coding

E' lo "strumento" più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale, infatti la pratica del coding potenzia il pensiero computazionale e permette di farlo in qualunque ambito disciplinare, non necessariamente in informatica e matematica. Il pensiero computazionale è un'abilità (come scrivere, leggere e fare calcoli) che permette di acquisire elasticità mentale e capacità di risolvere problemi e l'attività di coding è la palestra in cui sviluppare e potenziare tale abilità.

Cilil (matematica scienze e geografia) nella Scuola primaria e secondaria

Per imparare ad usare la lingua inglese in modo autentico e, quindi, cognitivamente più profondo e per promuovere la conoscenza interculturale.

Progetti di Lingua e cultura cinese



Per arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale.

Usare la lingua cinese in modo autentico.

Promuovere la conoscenza e le relazioni interculturali.

Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione mondiale, sviluppando interessi ed atteggiamenti plurilingui.

Laboratori inclusivi di attività teatrale, musicale e sportiva già a partire dalla Scuola dell'infanzia.

Allo scopo di favorire il processo di inclusione fin dal primo ordine di scuola.

Ambienti di apprendimento innovativi

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ECO SCHOOLS

La scuola ha deciso di aderire ad un nuovo ed interessante programma internazionale Eco-Schools , un programma di certificazione di sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico, E' uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale e per la diffusione di buone pratiche ambientali, tra i giovani, i docenti, le famiglie e le autorità locali. Coinvolge tutta la scuola in un percorso virtuoso, che termina con la certificazione e l'assegnazione della bandiera verde. Tutti gli alunni verranno coinvolti in iniziative particolari, con passeggiate ecologiche anche in bici, gestione di aiuole comunali e locali. Sarà coinvolta anche una rappresentanza dei genitori.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Verga: presente e futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0, il progetto didattico "Verga: presente e futuro" dell'Istituto "G.Verga" si propone di modernizzare l'attività didattica attraverso un restyling di strumenti e spazi didattici. Verranno integrate tecnologie avanzate per la didattica, nuovi modelli pedagogici e nuovi ambienti costituiranno le basi di un progetto che farà migliorare i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda dispersione scolastica che le prove INVALSI, rendendo più efficace anche l'apprendimento degli alunni BES e con disturbi specifici dell'apprendimento. Dal punto di vista delle metodologie, la scuola, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il "Quadro europeo delle competenze chiave", con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e l'"imparare ad imparare", costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, il Metodo Maieutico di Daniele Novara e il Task based learning. Gli spazi aperti delle classi, dedicate a diverse esigenze, con arredi componibili che al bisogno possono essere spostati per ridefinire l'uso dei diversi ambienti, saranno integrativi a spazi comuni ripensati per potenziare ancora meglio le "soft-skills". Sfruttando tecnologie innovative come Realtà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Aumentata, Virtuale e del Metaverso, installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l'istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che risponderanno ad esigenze didattiche degli alunni, al fine di migliorare il lavoro svolto. Per proseguire al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con particolare attenzione al tema dell'inclusione nasceranno anche nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non, pertanto la scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, in particolar modo per il plesso De Amicis che ne è totalmente sprovvisto. Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l'istituto garantirà il buon esito dell'inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa innovazione realizzando appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF.

Importo del finanziamento

€ 174.408,89

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: C'è tutto un mondo intorno...

Titolo avviso/decreto di riferimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati. Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materia scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/12/2021

Data fine prevista

31/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non disperdiAMOci



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'I.C. "G.Verga" di Canicattì ha sempre monitorato e combattuto il fenomeno della dispersione scolastica sia da singola I.S. che come sede dell'Osservatorio locale dispersione scolastica con 28 II.SS. in 11 comuni (v.decreto USR Sicilia, prot.N.355 del 14/09/2021). L'Istituto,come sede di Osservatorio locale di.sco,per il tramite dell'OPT,monitora il fenomeno della dispersione scolastica e il disagio; promuove il lavoro di rete con le comunità locali e l'attivazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, al potenziamento dell'inclusione,anche con particolare riferimento all'inclusione degli alunni stranieri e di quelli con disabilità. L'esperienza ci porta a considerare la dispersione scolastica come il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico e familiare,spesso in condizioni di rischio,emarginazione e devianza. Tale disagio si può identificare attraverso indicatori di insuccesso scolastico quali ritardi,ripetenze,assenze,frequenze irregolari,qualità scadente degli esiti, fino all'evasione e/o all'abbandono vero e proprio dei percorsi di istruzione,influenzando anche l'evoluzione delle condizioni di vita future. Chi ha bassi livelli di scolarizzazione è molto spesso destinato a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espone a maggiori rischi di esclusione sociale. Tale fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico. Contrastare la dispersione scolastica significa favorire uno sviluppo positivo degli individui,ma anche accrescere il capitale sociale e culturale del nostro Paese. Il progetto Non DisperdiAMOci prevede tra i suoi obiettivi principali: - Il potenziamento delle competenze di base,di motivazione e accompagnamento a partire dal I ciclo,con particolare attenzione a alunne/i,a studenti/esse,che presentino particolari fragilità motivazionali o di apprendimento nelle discipline di studio; che siano a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. - La co-progettazione e cooperazione con le altre scuole in rete; - Il raccordo e la valorizzazione delle sinergie fra la scuola e la comunità locale; - Il coinvolgimento delle famiglie -La Promozione di percorsi di mentoring e orientamento -La promozione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. Per l'attuazione del progetto, si prevede un piano strategico (ex D.M.170/2022 e Orientamenti) per la messa in campo di un approccio globale, inclusivo e integrato della didattica curricolare ed extracurricolare, in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Tale approccio si prefigura come modello preventivo dell'insuccesso scolastico e di contrasto alla dispersione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica;valorizzante la motivazione,la ri-motivazione e l'accompagnamento di ogni studente all'interno e all'esterno della scuola e stimolante la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali che del volontariato e del terzo settore. Le azioni seguiranno un cronoprogramma pluriennale, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali e il rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring sia in favore di alunne/i, di studenti/esse più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di I e II grado secondo un approccio preventivo dell'insuccesso scolastico.

Importo del finanziamento

€ 194.429,40

Data inizio prevista

31/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	235.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	235.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

IL CURRICOLO

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si propone le seguenti finalità:

consolidare l'identità cioè vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile...;

sviluppare l'autonomia cioè avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione o frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;

acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa inoltre ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuirgli importanza; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri,



dell'ambiente, della natura.

Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola nei cinque campi di esperienza e trova momenti educativi non solo nelle attività didattiche, ma anche nella semplice routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo).

L'apprendimento parte dall'azione e dall'esplorazione dell'ambiente circostante, infatti l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi, ipotesi ed errori permettono al bambino di sistematizzare le sue conoscenze in un contesto dove anche l'organizzazione degli spazi e la scansione dei tempi assumono una valenza educativa e didattica.

Ogni esperienza del bambino parte da un progetto pedagogico e didattico che ha lo scopo di dare senso e continuità al contesto educativo.

Per l'anno scolastico 2021/22 le insegnanti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Verga" di Canicattì, dopo avere analizzato il percorso educativo-didattico iniziato da qualche anno nell'istituto, confermano le fiabe quale contenitore privilegiato di conoscenza, in grado di far capire loro la differenza tra il bene e il male ed aiutare a comprendere valori universali, come l'amore e il rispetto verso gli altri.

Pertanto la proposta formativa di quest'anno scolastico ruoterà intorno a grandi favole che accompagneranno i bambini attraverso giochi, scoperte e nuove esperienze.

Attraverso le fiabe verranno analizzati alcuni temi importanti quali: l'amicizia, la diversità come valore, l'autostima come presa di coscienza delle proprie capacità. I bambini impareranno ad esprimersi con il corpo, con la parola, con il suono, scopriranno il valore simbolico degli oggetti trasformati dalla fantasia in modo creativo e verranno incoraggiati a comunicare le proprie esperienze e le proprie emozioni. Si svilupperanno, inoltre, nei bambini processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita 'virtuosi'.

Il fine ultimo di ogni percorso educativo è lo sviluppo dell'autonomia di ogni singolo bambino, autonomia indispensabile per affrontare con fiducia le innumerevoli e variegata esperienze della vita.

ATTIVITA' Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti attraverso una serie di scelte



organizzative, metodologiche e didattiche che si concretizzeranno con un iter strutturato. Basato sul curriculum della Scuola dell'Infanzia, il percorso educativo, si attua attraverso unità di apprendimento.

Il percorso di educazione civica pensato per la scuola dell'infanzia è strutturato in concomitanza con lo svolgimento delle UDA in programma, la favola con la morale che la contraddistingue farà da sfondo per riflettere su argomenti di primaria importanza, come: alimentazione, igiene, ambiente, sicurezza. per questo si fa riferimento all'allegato precedente: programmazione didattica infanzia 21/22

COMPETENZE TRASVERSALI

Le strategie didattiche utilizzeranno sempre il canale dell'esperienza didattica quotidiana e del vissuto personale. I bambini più grandi saranno coinvolti in attività laboratoriali specifiche e in intersezione perché, già in passato, sono risultate positive per la crescita personale e occasione di apprendimento cognitivo e relazionale. L'itinerario didattico si concretizzerà attraverso attività molto coinvolgenti (in cui i bambini saranno i soli protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, danza, ecc. Il nostro compito sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima, sicurezza.

I laboratori, che saranno avviati sia in sezione che a sezioni aperte, intersecheranno tra di loro i cinque campi di esperienza per permettere agli alunni di raggiungere, contemporaneamente, più obiettivi e sviluppare più competenze e vedranno coinvolti i bambini di tutte le sezioni e di tutte le fasce di età.

La profonda valenza educativa della favola sta nel fatto che in essa "tutto è possibile" e attraverso l'immaginazione, il bambino sa vedere un mondo diverso e migliore di quello in cui vive. Immedesimandosi nel protagonista portatore di morale, il bambino può conoscere il senso del bene e del male. Le fiabe, inoltre, aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici, favorendo la conoscenza del mondo e le competenze chiave di cittadinanza. C laboratori, che saranno avviati sia in sezione che a sezioni



aperte, intersecheranno tra di loro i cinque campi di esperienza per permettere agli alunni di raggiungere, contemporaneamente, più obiettivi e sviluppare più competenze e vedranno coinvolti i bambini di tutte le sezioni e di tutte le fasce di età.

La profonda valenza educativa della favola sta nel fatto che in essa “tutto è possibile” e attraverso l'immaginazione, il bambino sa vedere un mondo diverso e migliore di quello in cui vive. Immedesimandosi nel protagonista portatore di morale, il bambino può conoscere il senso del bene e del male. Le fiabe, inoltre, aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici, favorendo la conoscenza del mondo e le competenze chiave di cittadinanza.

CURRICOLO PRIMARIA

La scuola Primaria comprende il primo ciclo di istruzione obbligatoria. Accoglie i bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

Essa deve garantire una prima alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e di codici che sono i cardini della nostra cultura. Deve promuovere inoltre una formazione plurilingue e interculturale, ponendo così le basi al rispetto della diversità e alla cittadinanza consapevole, una scuola quindi innovativa e al passo con una società pluri-etnica.

Nell'acquisizione degli apprendimenti di base è necessario, inoltre, che la scuola Primaria sappia favorire lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo.

La progettazione della nostra scuola Primaria fa riferimento agli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento fissati dal Miur ed è strutturata per unità di apprendimento. Sono inoltre previsti percorsi didattici differenziati per quegli allievi, che presentano difficoltà di apprendimento.

Si effettuano due ore di programmazione a cadenza settimanale: ogni lunedì dalle 15:00 alle 17:00. Nell'ambito della programmazione di team, che avviene per interclasse o classi parallele, si prevede l'individuazione di obiettivi specifici ed attività per la singola classe in riferimento alla programmazione d'interclasse annuale.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE



Classe Italiano Arte Storia Geografia. Matematica. Scienze Tecnologia. Musica
Corpo, movimento e sport

	Italiano	Arte	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Musica	Corpo movimento e sport	Inglese	Religione	Larsa	Approfondimenti
I	9	1	2	2	5	1	1	1	1	1	2	1	
II	8	1	2	2	5	1	1	1	1	2	2	1	
III	6	1	2	2	5	1	1	1	1	3	2	1	
IV	6	1	2	2	5	2	1	1	2	3	2	1	1
V	6	1	2	2	5	2	1	1	2	3	2	1	1

Le discipline vengono aggregate tenendo conto:

- delle Indicazioni Nazionali;
- dell'affinità tra discipline diverse;
- delle competenze professionali possedute dai docenti.

COMPETENZE TRASVERSALI

Il percorso educativo della Scuola Primaria, si realizza attraverso la progettazione di Unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi compresi quelli in situazione di disabilità, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze anche attraverso compiti di realtà. Oltre alle Unità di apprendimento, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali i numerosi progetti curriculari ed extracurriculari realizzati dalla nostra scuola.



COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il nostro Istituto promuove varie attività che hanno come obiettivo quello di formare i ragazzi della nostra scuola ad una sensibilità sempre maggiore in merito a dinamiche di rispetto e legalità. In particolare, ogni anno vengono organizzati eventi, quali "I madonnari della legalità", attività teatrali, incontri con magistrati, giornalisti, rappresentanti dell'Ufficio delle Entrate, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'ordine ecc. Nel corso del triennio, inoltre, verranno affrontati i temi dell'uso delle nuove tecnologie e le possibili devianze ad esso connesse come il cyber-bullismo. Anche durante le ore di lezione curricolare si dà ampio spazio alla Cittadinanza e Costituzione e all'educazione alla legalità.

CURRICOLO SECONDARIA

Successiva alla Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La Scuola Secondaria di 1° grado si basa sui seguenti tratti educativi.

Scuola dell'educazione integrale della persona. La Scuola Secondaria di 1° grado, si pone l'obiettivo di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

Scuola che colloca nel mondo. La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

Scuola orientativa. La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle



condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Scuola dell'identità. La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente che in questo periodo si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità, nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola della motivazione e del significato. Poiché i ragazzi sono massimamente disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti di cui non comprendano motivazione e significato, che vogliano sottometterli e non responsabilizzarli, che non producano frutti di rilevanza sociale o di chiara crescita personale, ma si limitino ad essere autoreferenziali, la Scuola Secondaria di 1° grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi. La migliore prevenzione è l'educazione. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali diventano le occasioni che consentono alla Scuola Secondaria di 1° grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola, come Istituto Comprensivo, progetta il curricolo in modo verticale per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità educativa. È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.



L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di Cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il curriculum viene inoltre progettato in modo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni, per rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado di scuola all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

COMPETENZE TRASVERSALI

caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi compresi quelli in situazione di disabilità, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze anche attraverso compiti di realtà. Oltre alle Unità di apprendimento, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali i numerosi progetti curricolari ed extracurricolari realizzati dalla nostra scuola.

COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA

Il nostro Istituto promuove varie attività che hanno come obiettivo quello di formare i ragazzi della nostra scuola ad una sensibilità sempre maggiore in merito a dinamiche di rispetto e legalità. In particolare, ogni anno vengono organizzati eventi, quali "I madonnari della legalità", attività teatrali, incontri con magistrati, giornalisti, rappresentanti dell'Ufficio delle Entrate, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'ordine ecc. Nel corso del triennio, inoltre, verranno affrontati i temi dell'uso delle nuove tecnologie e le possibili devianze ad esso connesse come il cyber-



bullismo. Anche durante le ore di lezione curricolare si dà ampio spazio alla Cittadinanza e Costituzione e all'educazione alla legalità.

UTILIZZO QUOTA AUTONOMIA

La quota dell'autonomia è stata utilizzata al fine di promuovere negli alunni, a partire dal primo anno, la conoscenza della lingua latina e favorire la conoscenza dell'etimologia delle parole e la struttura linguistica della lingua italiana.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Il cerchio narrante" (curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Lo chiederemo agli alberi" (curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "La diversità...tante parole" (curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Il mare è di tutti 2" (extracurricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Legalità: la vita di Giovanni Falcone" (curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Tendiamo le mani alla legalità" (curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Lettura" (curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Discovery english with fun" (extracurricolare) (Scuola dell'Infanzia)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Giornalino on line" (curricolare-integrativo) (Scuola secondaria primo grado)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Repubblica@scuola" (extracurricolare) (Scuola secondaria primo grado)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Sosteniamo il Mondo" (Curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 "Delf" (extracurricolare) (Scuola secondaria primo grado)

Progetto per l'a.s. 2021/22 proposto da Legambiente Nazionale "Sicilia Munnizza Free"



(curricolare) (Scuola primaria)

Progetto per l'a.s. 2021/22 Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria (curricolare)

Progetto PON a.s.21/22 26502 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa Titolo: La Porta delle emozioni

Progetto PON a.s.21/22 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione Titolo: Il Colore e il calore dell'accoglienza

Progetto PON a.s.21/22 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti TITOLO: INCLUDIAMOCI

Progetto PON a.s.21/22 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti TITOLO: IO POSSO! (I CAN!)

Progetto PON a.s.21/22 0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base TITOLO: START-UP 'VERGA': CREDICI, RECUPERA, REALIZZA E IMPLEME

Progetto PON a.s.21/22 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole 13.1.1 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici 13.1.1A Realizzazione o potenziamento delle reti local

Progetto PON a.s.21/22 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

A.s. 21/22 Progetto regionale "Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa", per cui il nostro Istituto ha presentato una manifestazione di interesse.



CURRICOLO TRASVERSALE ED. CIVICA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

CURRICOLO TRASVERSALE ED. CIVICA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

L'insegnamento dell'educazione civica, in base alla Legge 92/2019 dal 1° settembre 2020 nelle scuole di ogni ordine e grado, verrà ripartito per almeno 33 ore di insegnamento, attraverso una progettazione trasversale degli insegnamenti proposti nella propria offerta formativa, sia alla primaria che alla secondaria di 1 Grado.

Per la scuola dell'infanzia, invece è previsto che siano proposte iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

In questo anno scolastico 23/24 il team di Ed.Civica ha integrato la progettazione e ha apportato delle modifiche alle precedenti UDA con la particolare finalità di porre attenzione alla disparità di genere , alla violenza sulle donne , al bullismo e al cyberbullismo.

Per la scuola secondaria di primo grado la suddivisione prevede per il 1 °anno l'UDA dal titolo:

Una sana e robusta costituzione

per il 2° anno prevede l'UDA dal titolo:

Non siamo soli

per il 3° anno prevede l'UDA dal titolo

In difesa dei diritti umani

Si raccomanda anche la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e una particolare attenzione all'educazione alla salute, alla tutela dei beni comuni e alla sostenibilità

Inoltre è previsto un maggiore uso consapevole e responsabile dei i nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali per acquisire maggior conoscenza dei possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica avrà, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia).



In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Inoltre la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)

3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave Classe 1[^]

☐ Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa

☐ Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui;



- Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;
- Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni;
- Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;

Competenze chiave Classi 2[^] e 3[^]

Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;

- Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane
- Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

Competenze chiave Classi 4[^] e 5[^]

- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;



□ Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione.

□ Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

□ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

□ Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

Scuola secondaria

Classe 1°

Contenuti

La civitas romana e delle forme di governo nella storia antica;

□ La Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.

□ Analisi dei principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione

□ Conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino

□ Conoscenza delle funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali

□ Conoscenza delle cause dell'inquinamento

□ Conoscenza del significato di sostenibilità e degli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030

□ Conoscenza delle regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)



□ Conoscenza delle varie tipologie di devices e dei rischi della rete

Traguardi

□ Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza

□ Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;

□ Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale

□ Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione

□ Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti

□ Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

□ Conosce e comprende la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.

Conosce e condivide i diritti e i doveri del cittadino

□ Conosce organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini

□ Conosce i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato

□ Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile

□ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

□ È consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.

□ È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.

Classe 2°

CONTENUTI



Conoscenza delle diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del nostro paese

- Conoscenza del principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione
- Conoscenza e comprensione dei principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani
- Conoscenza delle principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
- Conoscenza delle norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

TRAGUARDI

Riconoscere i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese

- Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Acquisire la consapevolezza che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Classe 3°

CONTENUTI

- Conosce e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di



promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

□ Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile

□ Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze

Conosce la piattaforma scolastica.

□ Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

TRAGUARDI

□ Utilizza le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva

□ Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

□ Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani

□ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

□ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Pur non essendovi una normativa sull'obbligatorietà degli strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia, gli Orientamenti del '91, nel cap. 2°, evidenziano che l'insegnante deve valutare per consentire di "calibrare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento". È quindi attivo un continuo processo di osservazione, rilevazione, valutazione e controllo degli esiti, per regolare gli interventi più idonei all'evoluzione dei bambini. Con cadenza quadrimestrale, verranno comunicati ai genitori i progressi compiuti dagli alunni, i cui gli



apprendimenti vengono rilevati in una scheda di cui si inserisce il modello in allegato.

VALUTAZIONE CAPACITA RELAZIONALI

La valutazione delle capacità relazionali si baserà sui seguenti descrittori:

3 ANNI

Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari

Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze

Accetta la condivisione di giochi e materiali

Interagisce con adulti e coetanei

Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo

Riconosce la propria e l'altrui identità sessuale

Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto

Esprime curiosità attraverso frequenti domande

Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività

Riconosce e denomina le diverse emozioni

Riproduce le emozioni attraverso la mimica

Riconosce uguaglianze e differenze tra sé e gli altri

Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia

Partecipa alle attività di gruppo.



4 ANNI

Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi

Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze

Partecipa alle attività di gruppo

Interagisce con adulti e coetanei

Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo

Sa riferire i principali propri dati anagrafici

Offre spontaneamente il proprio aiuto

Mostra curiosità e interesse su tematiche esistenziali

Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti

Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi

Riferisce e rappresenta, con il disegno, il proprio nucleo familiare

Mostra rispetto verso forme di diversità.

5 ANNI

Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti

Effettua scelte sapendole motivare

Partecipa attivamente alla vita di sezione

Interagisce con adulti e coetanei



- Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo
- Sa auto-descriversi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali
- Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri
- Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali
- Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivo-affettivi
- Contribuisce attivamente alla vita di sezione
- Attribuisce significati a immagini simboliche
- Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare sociale e culturale
- Sa accogliere la diversità come valore.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della Scuola Primaria al fine di accertarsi dell'andamento dell'attività didattica e dell'apprendimento degli alunni, effettuano periodicamente verifiche individuali e collettive in forma scritta, grafica e orale. Queste costituiscono le basi concrete per la valutazione, che tende ad accertare il grado di acquisizione degli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo sempre presenti i livelli di partenza, le capacità di apprendimento dei singoli alunni, gli interventi di sostegno, recupero, potenziamento operati dai docenti, la partecipazione del discente all'attività didattica e la sua effettiva volontà di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Per gli alunni in grave difficoltà si valuta il conseguimento di "obiettivi minimi", adeguati alle loro capacità ed ai ritmi di apprendimento.

La Scuola elabora costantemente strumenti valutativi che sono di riferimento per l'attività dei Docenti e di conoscenza per l'utenza. Vengono effettuati incontri periodici tra i docenti del team



modulare (interclasse Scuola Primaria) e tra i docenti dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria) per:

- verificare l'efficacia dei processi di apprendimento;
- apportare dei correttivi alla programmazione per eventuali interventi di recupero e/o di potenziamento;
- programmare gli obiettivi didattici con le relative attività.

Il momento della valutazione valorizza il raggiungimento di tutti gli obiettivi non limitandosi a considerare solo quelli dell'ambito cognitivo ma anche e soprattutto quelli legati alle attitudini personali, alla sfera cognitiva ed affettiva degli alunni tenendo sempre conto del livello di partenza e dei progressi compiuti.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Validità dell'anno scolastico come numero di presenze

La normativa fissa in $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo di presenza, il limite minimo necessario per considerare valido l'anno scolastico di ogni alunno.

Deroghe

La normativa sopra indicata prevede la possibilità di deroga. Le eventuali deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa: nel qual caso non si viene ammessi.

Al fine di eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi vengono fissati dei criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza raggiunti.

VALUTAZIONE ED. CIVICA

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, verranno utilizzati i



criteri previsti nella rubrica di valutazione dell'Educazione civica di seguito allegata.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La nuova modalità di valutazione rilancia il rapporto scuola-famiglia responsabilizzando di più tutta la comunità scolastica e le famiglie. Il comportamento, infatti, anche a causa della votazione numerica, è stato spesso confuso e semplificato in passato con la 'condotta', ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, d'ora in poi, sia da parte delle scuole che delle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

Le nuove norme non indeboliscono la lotta a bullismo e cyberbullismo, né il contrasto a comportamenti scorretti nelle aule perché resta in vigore, come specificano sia il decreto legislativo approvato ad aprile che la circolare emanata ad ottobre 2017, la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017, che richiama quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

Gli obiettivi educativi che concorrono all'attribuzione del voto di comportamento sono:

Adempimento dei propri doveri:

- Frequentare regolarmente le lezioni.



- Osservare l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica:

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile:

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso telefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.



CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

li alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni:

- 1) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in quasi tutte le aree disciplinari, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
- 2) numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

La scuola, in caso di criticità, si attiverà tempestivamente con la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. L'eventuale non ammissione dovrà essere accompagnata da dettagliata relazione e presentata alla famiglia non come penalizzazione, ma come possibilità di fruire di tempo maggiore per il processo di crescita del bambino.

Durante l'anno scolastico vengono comunque attivate specifiche strategie ed azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento, quali: recupero curricolare tramite compiti individualizzati; azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito



dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della Scuola Secondaria di I grado, al fine di accertarsi dell'andamento dell'attività didattica e dell'apprendimento degli alunni, effettuano periodicamente verifiche individuali e collettive in forma scritta, grafica e orale. Queste costituiscono le basi concrete per la valutazione, che tende ad accertare il grado di acquisizione degli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo sempre presenti i livelli di partenza, le capacità di apprendimento dei singoli alunni, gli interventi di sostegno, recupero, potenziamento operati dai docenti, la partecipazione del discente all'attività didattica e la sua effettiva volontà di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Per gli alunni in grave difficoltà si valuta il conseguimento di "obiettivi minimi", adeguati alle loro capacità ed ai ritmi di apprendimento.

La Scuola elabora costantemente strumenti valutativi che sono di riferimento per l'attività dei Docenti e di conoscenza per l'utenza. Vengono effettuati incontri periodici tra i docenti del team modulare (interclasse Scuola Primaria) e tra i docenti dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria) per:

- verificare l'efficacia dei processi di apprendimento;
- apportare dei correttivi alla programmazione per eventuali interventi di recupero e/o di potenziamento;
- programmare gli obiettivi didattici con le relative attività.

Il momento della valutazione valorizza il raggiungimento di tutti gli obiettivi non limitandosi a considerare solo quelli dell'ambito cognitivo ma anche e soprattutto quelli legati alle attitudini personali, alla sfera cognitiva ed affettiva degli alunni tenendo sempre conto del livello di partenza e dei progressi compiuti.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo



delle competenze di cittadinanza.

Validità dell'anno scolastico come numero di presenze

La normativa fissa in $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo di presenza, il limite minimo necessario per considerare valido l'anno scolastico di ogni alunno.

Deroghe

La normativa sopra indicata prevede la possibilità di deroga. Le eventuali deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa: nel qual caso non si viene ammessi.

Al fine di eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi vengono fissati dei criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza raggiunti. Vedi modello allegato.

VALUTAZIONE ED. CIVICA

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, verranno utilizzati i criteri previsti nella rubrica di valutazione dell'Educazione civica di seguito allegata.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La nuova modalità di valutazione rilancia il rapporto scuola-famiglia responsabilizzando di più tutta la comunità scolastica e le famiglie. Il comportamento, infatti, anche a causa della votazione numerica, è stato spesso confuso e semplificato in passato con la



'condotta', ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, d'ora in poi, sia da parte delle scuole che delle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

Le nuove norme non indeboliscono la lotta a bullismo e cyberbullismo, né il contrasto a comportamenti scorretti nelle aule perché resta in vigore, come specificano sia il decreto legislativo approvato ad aprile che la circolare emanata ad ottobre 2017, la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017, che richiama quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

Gli obiettivi educativi che concorrono all'attribuzione del voto di comportamento sono:

Adempimento dei propri doveri:

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica:

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e



famiglia.

- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile:

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso telefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Vedi modello allegato.

CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Non vengono ammessi alla classe successiva, gli alunni che abbiano superato il numero massimo di assenze, senza motivazioni che rientrino nelle deroghe approvate dal Collegio dei docenti, e gli alunni che abbiano superato il numero massimo di assenze, anche giustificate con certificato medico, che non hanno raggiunto gli obiettivi didattici previsti.

Non vengono ammessi alla classe successiva, gli alunni con due insufficienze gravi e due lievi, o con tre insufficienze gravi.

In caso di difficoltà scolastiche di natura temporanea si deve tenere conto delle capacità di recupero e del globale processo di maturazione. Quindi avvalendosi di questo criterio si può ammettere alla classe successiva giustificando con le dovute motivazioni.



CRITERI NON AMMISSIONE ESAMI

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

L'Invalsi

Le prove si sostengono sempre, ma non fanno più parte dell'Esame. Obiettivo finale delle prove sarà quello di fotografare il livello di competenza dei ragazzi per avere spunti concreti per migliorare il sistema scolastico. Le prove riguardano Italiano, Matematica e Inglese. Esse si svolgeranno ad aprile, al computer. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Le prove scritte

Le prove scritte sono tre: una di Italiano, una di Matematica e una, con voto unico, per le Lingue straniere.

Il colloquio

L'orale, infine, valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione e voto finale

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione.

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove



scritte e del colloquio.

In pratica, al voto finale si arriva tramite due medie:

- la prima media servirà alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il punteggio deve essere espresso in decimi (da 6/10 a 10/10).

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Decisione discrezionale della Commissione sulla base del curriculum dell'alunno nel triennio (profitto, comportamento, socializzazione, raggiungimento di eccellenti competenze di Educazione civica e partecipazione ad attività extracurricolari).

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 , art. 3 comma 8

ATTIVITA PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO SCUOLA DIGITALE

ATTIVITA PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO SCUOLA DIGITALE

AMBITO 1. STRUMENTI

"APPRENDIMENTO INNOVATIVO"



L'alunno è soggetto attivo poiché il metodo di lavoro proposto parte dal concetto di didattica attiva intesa come un insieme di metodologie didattiche che tenta di superare quelle modalità tradizionali basate solo sull'ascolto o sull'osservazione ed imitazione. La metodologia si baserà sul Peer to Peer quindi i contenuti delle lezioni saranno parzialmente creati dagli studenti. Si userà il metodo della flipped classroom integrata ai dispositivi Byod. I kit di robotica, verranno usati sia per didattica laboratoriale sia per la ricerca azione; verrà predisposto un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, l'immaginazione e la creatività. Si svilupperà un processo basato sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback. Si spingeranno gli alunni a studiare in modo autonomo. Si opereranno simulazioni produttive, si realizzeranno lavori ed esercitazioni di gruppo facendo uso del cooperative learning e del role playing.

Destinatari: Alunni della scuola primaria e secondari di primo grado.

Risultati attesi: • Saper ricercare e valutare informazioni del web; condividerle attraverso il proprio dispositivo • Saper usare un servizio cloud per salvare e condividere materiali • Saper usare un servizio cloud per la scrittura collaborativa • Saper svolgere un test, un questionario o un sondaggio in classe con il proprio dispositivo • Saper svolgere un compito autentico utilizzando risorse digitali • Saper collaborare secondo i principi del Cooperative Learning • Acquisire competenze disciplinari e tecnologiche

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

"Coding in your Classroom, Now"

La tecnologia digitale rappresenta la base dell'alfabetizzazione del nostro tempo da cui non si può prescindere per maturare una cittadinanza piena. Grazie al pensiero computazionale, l'alunno è stimolato ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole, ma soprattutto a sviluppare abilità e competenze trasversali; è chiamato, inoltre, a mettere in gioco la sua creatività e a confrontarsi con gli altri.



Il Coding come prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: avvio all'uso consapevole del computer □ comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti □ sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale □ riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro □ sviluppo delle capacità di riflessione sul proprio operato □ incremento delle capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale (relazione fasi attività, documento di sintesi del lavoro, etc) □ utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti □ sviluppo del lavoro cooperativo e delle abilità individuali e del pensiero critico.

Destinatari: Alunni della scuola primaria

Risultati attesi: Sviluppo pensiero computazionale per mezzo del coding utilizzando attività divertenti ed intuitive unplugged (senza l'uso del PC) e plugged (con l'uso del PC).

Promuovere lo sviluppo dei processi del problem posing e il problem solving all'interno di contesti significativi favorevoli l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività. Fare esperienza di alcuni semplici concetti di pensiero computazionale (sequenze, iterazioni, condizioni).

Familiarizzare con Code.org, Scratch, il suo ambiente di sviluppo virtuale.

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Sportello Digit@le

Il progetto è rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'IC "G.Verga" di Canicattì. In riferimento alla legge 107; al Piano Nazionale Scuola Digitale; in considerazione delle iniziative previste per l'azione "Formazione Interna" inserite nel Piano Triennale Digitale d'Istituto; Lo "Sportello Digit@le" si propone come ambiente dedicato ad interventi di "help" per docenti,



per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che i docenti incontrano nell'uso; utilizzo del registro elettronico, nell'implementazione di nuove metodologie e/o strategie didattiche.

Lo sportello sarà ubicato, presso il laboratorio informatico del plesso "De Amicis" e presso il laboratorio informatico del plesso "Verga";

Lo sportello sarà gestito dall'Animatore Digitale e dai componenti del Team Digitale che intendono proporsi.

L'apertura ufficiale del laboratorio, sarà effettuata in considerazione della disponibilità oraria dell'AD e dei docenti del Team Innovazione. Di seguito le caratteristiche:

lo sportello sarà attivo su prenotazione: ogni docente che avrà bisogno del supporto dell'Ad o del Team, con congruo anticipo, si prenota su argomenti di sua richiesta o su temi proposti dall'Ad o Team.

L'Ad o membro del Team mette a disposizione un monte ore durante l'anno in cui tenere lo "Sportello Digitale"

I gruppi di docenti che richiedono i singoli interventi (su tematiche da loro proposte) non dovrebbero superare le 3/4 unità, in modo da offrire un supporto personalizzato e laboratoriale, anche all'interno di unità orarie da 60 minuti;

I temi richiedibili saranno verosimilmente molto specifici, come pure gli argomenti messi a disposizione dall'Ad o Team, di modo da essere esauriti in 1-2h.

Questi micro interventi non escluderanno naturalmente una formazione più



strutturata.

INCLUSIONE

INCLUSIONE

(PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DESUNTI DAL RAV)

PUNTI DI FORZA

- 1) La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
- 2) Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva efficace; alla progettazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari
- 3) Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità;
- 4) La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali con metodi compensativi e dispensativi aggiornati con regolarità;
- 5) La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri attraverso interventi atti a favorire l'inclusione degli stessi;
- 6) La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia



7) La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita';

8) La scuola realizza attivita' di recupero pomeridiano per alunni stranieri organizzati per gruppi di livello di Italiano e Matematica con gli insegnanti inseriti nell'organico di potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1) In alcuni casi, a causa della mancata partecipazione degli alunni interessati ai corsi di L2, non sono state recuperate le difficolta' iniziali.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

1) Vengono previsti percorsi individualizzati per gli alunni con difficolta' apprendimento;

2) Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' durante gli incontri periodici dei consigli di classe e interclasse;

3) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta', nella maggior parte dei casi, risultano efficaci;

4) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso efficaci attivita' progettuali di lingua inglese e francese (Cambridge, Delf), di matematica, sport, arte, musica, lingue orientali ecc.

5) Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti quali compiti con diversi gradi di difficolta';

6) La scuola realizza attivita' di recupero pomeridiano per tutti gli alunni organizzati per gruppi di livello di Italiano e Matematica con gli insegnanti inseriti nell'organico di potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

1) Presentano maggiori difficolta' di apprendimento gli studenti stranieri, i BES , DSA e gli alunni con situazioni di svantaggio socio-economico-culturale;

VALUTAZIONE, CONTINUITA, ORIENTAMENTO



La valutazione, ossia il confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, è un'azione continua che si svolge durante tutto il percorso didattico, in quanto verifica l'efficacia del metodo usato e l'utilità delle strategie, metodologie e tecniche impiegate, opportunamente descritte nei PEI e PDP di ogni alunno.

Ciascun percorso didattico viene quindi monitorato sia in fase iniziale, per l'accertamento dei requisiti, sia in itinere per apportare, se necessario, modifiche, sia alla fine per valutare il raggiungimento degli obiettivi, l'acquisizione di abilità e competenze, l'ampliamento del patrimonio delle conoscenze, i tempi di attenzione e di apprendimento.

Gli argomenti proposti vengono verificati attraverso esercitazioni graduate per difficoltà, prove di tipo operativo, momenti di riflessione sui procedimenti necessari motivati da giudizi che ne rivelino la positività o negatività, valutando i processi attivati più che l'esattezza delle attività e valorizzando tutti i tentativi e gli sforzi compiuti.

Il dialogo e la verbalizzazione sono preziosi momenti di verifica delle capacità espositive personali, dell'acquisizione del lessico appropriato e dell'interiorizzazione dei contenuti.

CONTINUITA E ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro. In particolare per alunni Bes (disabili, ecc.) in coerenza con le potenzialità degli alunni, occorre definire ed esplicitare il progetto di accoglienza, richiedere azioni di tutoraggio ad altre scuole del territorio per accogliere meglio gli alunni, offrire competenze ed esperienze ad altre scuole del territorio per l'inclusione degli alunni.

Sulla base di quanto condiviso nel GLO e descritto nel PEI, il Consiglio di classe promuove e attua iniziative specifiche per favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro attraverso:

- Incontri tra docenti dei due ordini scolastici nell'ambito dei c. d. c., finalizzati alla trasmissione di informazioni dei neoalunni e in particolare degli alunni in situazioni di disagio, per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per



conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori. In tali occasioni, che hanno solitamente una veste festosa, ogni classe entrante potrà assistere e partecipare alla realizzazione di attività comuni di laboratorio: artistico musicali, multimediali, tecno-scientifico, linguistico e motorio.

Con le attività inerenti alla continuità e accoglienza si vuole aiutare i ragazzi che lasciano la scuola Primaria ed entrano in quella Secondaria a vivere senza ansia e con serenità la nuova esperienza scolastica, ritrovando nella nuova scuola occasioni per condividere esperienze vissute e momenti per socializzare con i nuovi compagni e con gli insegnanti.

Per favorire invece il passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado, già a partire dalla seconda classe della Scuola secondaria di primo grado, vengono portate avanti iniziative specifiche nei confronti degli alunni, mirate a far conoscere l'offerta formativa del territorio. In terzo anno, il GLO, le famiglie, i docenti, gli operatori sanitari si confrontano sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, condividono un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo. Per alcuni casi di particolare complessità, delineano percorsi specifici. Nel corso dell'anno, gli alunni partecipano a tutte le attività di orientamento svolte dalla scuola: visita agli Istituti di istruzione superiore, partecipazione a progetti e/o attività laboratoriali, ecc. Alla fine del primo ciclo di istruzione, il consiglio di classe e il GLO effettua la valutazione del percorso e il passaggio di informazioni alla scuola successiva.

PIANO DDI

PIANO DDI

La nostra Scuola, seguendo le linee guida fornite dal Ministero, ha formulato un piano per la Didattica Digitale Integrata che viene di seguito allegato.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DE GASPERI	AGAA83001L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DE AMICIS

AGEE83001T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.VERGA

AGMM83001R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi al termine del ciclo di 1 grado

Lo studente al termine del ciclo di scuola secondaria di 1 grado, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le



funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegati:

PROTOCOLLO-ISTRUZIONE-PARENTALE I.C. VERGA.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC - G.VERGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DE GASPERI AGAA83001L

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS AGEE83001T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.VERGA AGMM83001R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica è di 33 ore in tutto l'anno, 11 ore per ogni nucleo tematico: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tutte le discipline concorreranno all'insegnamento che sarà trasversale.

L'Educazione civica verrà svolta in tutte le classi a partire dalla Scuola Primaria.

Nella Scuola dell'Infanzia sarà svolto un percorso in forma ludica di sensibilizzazione al tema della Cittadinanza dal titolo " Diventiamo amici del manifesto della comunicazione non ostile".

Allegati:



Unico Ed. Clvica.pdf

Approfondimento

L'ora di approfondimento della lingua italiana nella Scuola secondaria è dedicata allo studio della lingua e della civiltà latina affidato ai docenti di lettere, secondo le norme stabilite dal DPR 20 maggio 2009 N.81 "norme sulla organizzazione della rete scolastica e sugli organici".

Assistente di lingua straniera

Nell'ambito del Programma di scambio di assistenti di lingua straniera, promosso dal Ministero dell'Istruzione, in attuazione dei protocolli esecutivi degli Accordi culturali tra l'Italia e Austria, Belgio, Francia, Regno Unito, Irlanda, Germania e Spagna, il nostro istituto ha avuto l'onore di essere tra i prescelti e ad aver l'opportunità di accogliere un assistente di lingua straniera francese per l'anno scolastico 2021/2022. L'assistente di lingua è una giovane laureata, che ha una buona conoscenza di base della lingua italiana ed è stata selezionata nel paese europeo di provenienza per svolgere attività in classe per 12 ore settimanali, affiancando il docente di lingua e cultura straniera.

Questo tipo di esperienza di assistentato costituisce un'ottima opportunità di formazione e di scambio culturale e allo stesso tempo la presenza di un assistente madrelingua nella nostra scuola rappresenta un'occasione di apprendimento per l'insegnamento delle lingue straniere

L'assistente dovrà offrire la propria collaborazione con disponibilità e creatività, senza contrastare o rifiutare le scelte del docente italiano, cercando di trarre il massimo profitto dall'esperienza diretta e attiva all'interno del sistema educativo del nostro Paese e di offrire le proprie conoscenze per confrontarsi e proporre attività su tematiche come - modelli di interazione sociale - la casa e la famiglia - l'alimentazione - la scuola - i giovani e il tempo libero - gli usi, i costumi e le tradizioni - gli hobby; gli sport - l'organizzazione sociale - le attività produttive.

Gli studenti e le famiglie hanno appreso con gioia questa nuova esperienza, che contribuisce ad arricchire l'offerta del nostro istituto e costituisce senza dubbio un valore aggiunto alla formazione culturale dei nostri futuri cittadini del mondo.

Per l'anno scolastico 2023/24 è prevista l'ampliamento dell'Offerta formativa attraverso la co-presenza in orario curriculare di un lettore madrelingua di Francese e di Inglese in tutte le classi prime con onere a carico dell'Istituto al fine di migliorare le competenze comunicative degli alunni



nelle lingue straniere. Le lettrici sono state selezionate a seguito di bando di selezione. A seguire estratto del progetto

- Il progetto sarà realizzato con il contributo della scuola.
- Computer, Dabliu Touch.
-

BENI E SERVIZI CHE SI PREVEDONO UTILIZZARE

Saranno previsti due incontri mensili di un'ora per classe in orario curriculare in compresenza con il docente titolare secondo un calendario da definire in base ad accordi e indicazioni dei vari docenti e alle disponibilità del lettore.

Progetto	Ore per classe	Classi	Ore totali
Madrelingua francese		seconde	
	10	7	70
Progetto	10	7	70
Madrelingua inglese			

NUMERO ORE PREVISTE

- Docenti di lingua curricolari
- L'insegnante madre lingua inglese e francese

RISORSE UMANE COINVOLTE



Le attività e le funzioni comunicative verranno scelte di comune accordo dai docenti della classe e dall'insegnante madrelingua e saranno rivolte, con livello adeguato, anche agli alunni con BES e DSA.

- Video, registrazioni audio e materiali multimediali per migliorare la comprensione orale e visiva
- Attività ludiche per rendere l'apprendimento divertente e coinvolgente.
- Creazioni di situazioni reali in cui gli studenti devono utilizzare la lingua per risolvere problemi o compiere compiti specifici.
- Esplorazione della cultura del paese di lingua inglese/francese attraverso la musica, il cibo, le feste e le tradizioni.
- Coinvolgimento attivo in reali situazioni quotidiane.

METODOLOGIA

- Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.
- Incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano.
- Migliorare le abilità di ricezione e produzione orale.



- Riprodurre in modo foneticamente corretto suoni e parole.

OBIETTIVI

- Potenziare la conoscenza della Lingua Inglese e Francese con particolare riferimento alle abilità audio – orali.
- Offrire l'opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria.

FINALITA'

Alunni di tutte le classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI

PERIODO : presumibilmente da dicembre 2023 a maggio 2024

Allegati:

REGOLAMENTO-ALUNNI-UDITORI-def.-1 (2).pdf



Curricolo di Istituto

IC - G.VERGA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo e traguardi di educazione civica nei diversi ordini di scuola

CURRICOLO TRASVERSALE ED. CIVICA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

L'insegnamento dell'educazione civica, in base alla Legge 92/2019 dal 1° settembre 2020 nelle scuole di ogni ordine e grado, verrà ripartito per almeno 33 ore di insegnamento, attraverso una progettazione trasversale degli insegnamenti proposti nella propria offerta formativa, sia alla primaria che alla secondaria di 1 Grado.

Per la scuola dell'infanzia, invece è previsto che siano proposte iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

NUCLEO TEMATICO La Costituzione Disciplina: Storia I Quadrimestre



NUCLEO TEMATICO Sviluppo Sostenibile Disciplina Scienze II Quadrimestre

NUCLEO TEMATICO Cittadinanza Digitale Disciplina Tecnologia II Quadrimestre

Attorno ai nuclei tematici si organizzerà la suddivisione delle ore

1)La Costituzione

Conoscenza della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2)Lo sviluppo sostenibile

Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Con particolare attenzione all'educazione alla salute, alla tutela dei beni comuni e alla sostenibilità

3)Cittadinanza digitale

Utilizzo consapevole e responsabile dei i nuovi mezzi di comunicazione e degli strumenti digitali per acquisire maggior conoscenza dei possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica avrà, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia).

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

Inoltre la distribuzione oraria delle33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.



SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
 2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
 3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
 4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
 5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

SCUOLA PRIMARIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave Classe 1^

- Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa
- Cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio altrui;
- Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali;
- Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni;



□ Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;

Competenze chiave Classi 2[^] e 3[^]

Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi ambienti di vita quotidiana;

□ Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;

□ Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane

□ Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale

□ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

Competenze chiave Classi 4[^] e 5[^]

□ Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;

□ Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione.



□ Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.

□ Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

□ Conosce ed utilizza, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici.

Scuola secondaria

Classe 1°

Contenuti

La civitas romana e delle forme di governo nella storia antica;

□ La Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.

□ Analisi dei principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione

□ Conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino

□ Conoscenza delle funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali

□ Conoscenza delle cause dell'inquinamento

□ Conoscenza del significato di sostenibilità e degli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030

□ Conoscenza delle regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete)

□ Conoscenza delle varie tipologie di devices e dei rischi della rete



Traguardi

- Acquisisce coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza
- Acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana;
- Riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale
- Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione
- Sa rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi erogati dagli enti
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Conosce e comprende la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni.

Conosce e condivide i diritti e i doveri del cittadino

- Conosce organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- Conosce i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- E' consapevole dell'esistenza di varie tipologie di device e del loro diverso utilizzo in relazione all'attività da svolgere.
- È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli.

Classe 2°

CONTENUTI

Conoscenza delle diverse forme di governo con un'attenzione specifica alla realtà del



nostro paese

- Conoscenza del principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione
- Conoscenza e comprensione dei principi fondamentali della Dichiarazione universale dei Diritti Umani
- Conoscenza delle principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
- Conoscenza delle norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

TRAGUARDI

Riconoscere i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese

- Comprendere il ruolo e il valore dell'Unione Europea
- Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
- Acquisire la consapevolezza che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri
- Possedere una certa consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Classe 3°

CONTENUTI

- Conosce e comprendere il valore dell'ONU: Organismi e agenzie internazionali
- Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.
- Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie
- Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di



promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

□ Prendere coscienza di concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile

□ Educare alla salute, con particolare riferimento alla tematica delle dipendenze

Conosce la piattaforma scolastica.

□ Conosce alcune web apps e loro tipologie per la condivisione di contenuti di apprendimento.

TRAGUARDI

□ Utilizza le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva

□ Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali

□ Promuove azioni per l'integrazione e la tutela dei diritti umani

□ È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri

□ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DE GASPERI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si propone le seguenti finalità: consolidare l'identità cioè vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile...; sviluppare l'autonomia cioè avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione o frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli; acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa inoltre ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuirgli importanza; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura. Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola nei cinque campi di esperienza e trova momenti educativi non solo nelle attività didattiche, ma anche nella semplice routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo). L'apprendimento parte dall'azione e dall'esplorazione dell'ambiente circostante, infatti l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi, ipotesi ed errori permettono al bambino di sistematizzare le sue conoscenze in un contesto dove anche l'organizzazione degli spazi e la scansione dei tempi assumono una valenza educativa e didattica. Ogni esperienza del bambino parte da un progetto pedagogico e didattico che ha lo scopo di dare senso e continuità al contesto educativo. Per l'anno scolastico 2023/24 le insegnanti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Verga" di Canicattì, dopo avere



analizzato il percorso educativo-didattico iniziato da qualche anno nell'istituto, confermano le fiabe quale contenitore privilegiato di conoscenza, in grado di far capire loro la differenza tra il bene e il male ed aiutare a comprendere valori universali, come l'amore e il rispetto verso gli altri. Pertanto la proposta formativa di quest'anno scolastico ruoterà intorno a grandi favole che accompagneranno i bambini attraverso giochi, scoperte e nuove esperienze. Attraverso le fiabe verranno analizzati alcuni temi importanti quali: l'amicizia, la diversità come valore, l'autostima come presa di coscienza delle proprie capacità. I bambini impareranno ad esprimersi con il corpo, con la parola, con il suono, scopriranno il valore simbolico degli oggetti trasformati dalla fantasia in modo creativo e verranno incoraggiati a comunicare le proprie esperienze e le proprie emozioni. Si svilupperanno, inoltre, nei bambini processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita 'virtuosi'. Il fine ultimo di ogni percorso educativo è lo sviluppo dell'autonomia di ogni singolo bambino, autonomia indispensabile per affrontare con fiducia le innumerevoli e variegata esperienze della vita. ATTIVITA' Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti attraverso una serie di scelte organizzative, metodologiche e didattiche che si concretizzeranno con un iter strutturato. Basato sul curriculum della Scuola dell'Infanzia, il percorso educativo, si attua attraverso unità di apprendimento. Per l'anno scolastico 2023/24 mantenendo le misure di sicurezza anticovid e le azioni previste dall'OM n.11/2020 si dovrà assicurare necessariamente un'opportuna azione di accoglienza per una buona ripartenza che sarà caratterizzata dall'ascolto dei bisogni dei bambini, e delle famiglie. Sarà l'occasione di farsi comunità riflessiva, per condividere le regole sanitarie e organizzative, che possono diventare "gioco" per i più piccoli, ma sicuramente coscienza collettiva. Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita, si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione familiare ad una estranea e inesplorata quale quella scolastica. I primi mesi di scuola sono molto importante per accogliere i nuovi iscritti e permettere ai bambini già frequentanti di riallacciare i legami sociali e riprendere la routine scolastica. Le "Indicazioni Nazionali" sottolineano l'importanza di questo momento in quanto "l'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia; è importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con compagni e adulti". Accogliere a scuola bambini e genitori significa aiutare entrambi a superare la loro separazione, condurli per mano alla scoperta della scuola e dei suoi ambienti, stabilire relazioni positive con adulti e coetanei e vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante. Per l'anno scolastico 2023/2024 le insegnanti hanno individuato cinque unità di apprendimento, suddivise nell'arco temporale dell'anno scolastico: 1 U.D.A N.1 Accoglienza :inizia la favola 2 U.D.A. N 2 C'era una voltatempo di nonni e di natura (PERIODO OTTOBRE-NOVEMBRE) 3 U.D.A N.3 C'era una volta



....tempo di freddo e di Natale (DICEMBRE _GENNAIO) 4 UDA N.4 C'era una voltatempo di scherzi e travestimenti (Febbraio -Marzo) 5 U.D.A. N . 5 C'era una volta tempo di amicizia e di fare da solo (Aprile - Maggio-Giugno) Educazione CIVICA (PERIODO TUTTO L ANNO), secondo la scansione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. In allegato tutta la programmazione 2023/24 " Raccontiamoci le favole " alla scoperta dell'ambiente .

Allegato:

Programmazione educativo-didattica infanzia 2023-24 (1).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola, come Istituto Comprensivo, progetta il curricolo in modo verticale per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità educativa. Il curricolo viene inoltre progettato in modo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni, per rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado di scuola all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le strategie didattiche utilizzeranno sempre il canale dell'esperienza didattica quotidiana e del vissuto personale. I bambini più grandi saranno coinvolti in attività laboratoriali specifiche e in intersezione perché, già in passato, sono risultate positive per la crescita personale e occasione di apprendimento cognitivo e relazionale. L'itinerario didattico si concretizzerà attraverso attività molto coinvolgenti (in cui i bambini saranno i soli protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, danza, ecc. Il nostro compito sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima, sicurezza.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I laboratori, che saranno avviati sia in sezione che a sezioni aperte, intersecheranno tra di loro i cinque campi di esperienza per permettere agli alunni di raggiungere, contemporaneamente, più obiettivi e sviluppare più competenze e vedranno coinvolti i bambini di tutte le sezioni e di tutte le fasce di età. La profonda valenza educativa della favola sta nel fatto che in essa "tutto è possibile" e attraverso l'immaginazione, il bambino sa vedere un mondo diverso e migliore di quello in cui vive. Immedesimandosi nel protagonista portatore di morale, il bambino può conoscere il senso del bene e del male. Le fiabe, inoltre, aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici, favorendo la conoscenza del mondo e le competenze chiave di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO PRIMARIA

La scuola Primaria comprende il primo ciclo di istruzione obbligatoria. Accoglie i bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

Essa deve garantire una prima alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e di codici che sono i cardini della nostra cultura. Deve promuovere inoltre una formazione plurilingue e interculturale, ponendo così le basi al rispetto della diversità e alla cittadinanza consapevole, una scuola quindi innovativa e al passo con una società pluri-etnica.



Nell'acquisizione degli apprendimenti di base è necessario, inoltre, che la scuola Primaria sappia favorire lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo.

La progettazione della nostra scuola Primaria fa riferimento agli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento fissati dal Miur ed è strutturata per unità di apprendimento. Sono inoltre previsti percorsi didattici differenziati per quegli allievi, che presentano difficoltà di apprendimento.

Si effettuano due ore di programmazione a cadenza settimanale: ogni lunedì dalle 15:00 alle 17:00. Nell'ambito della programmazione di team, che avviene per interclasse o classi parallele, si prevede l'individuazione di obiettivi specifici ed attività per la singola classe in riferimento alla programmazione d'interclasse annuale.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	Italiano	Arte	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Musica	Corpo movimento e sport	Inglese	Religione	Larsa	App
I	9	1	2	2	5	1	1	1	1	1	1	2	1
II	8	1	2	2	5	1	1	1	1	1	2	2	1
III	6	1	2	2	5	1	1	1	1	1	3	2	1
IV	6	1	2	2	5	2	1	1	1	2	3	2	1
V	6	1	2	2	5	2	1	1	1	2	3	2	1

Le discipline vengono aggregate tenendo conto:



- a. delle Indicazioni Nazionali;
- b. dell'affinità tra discipline diverse;
- c. delle competenze professionali possedute dai docenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola, come Istituto Comprensivo, progetta il curricolo in modo verticale per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità educativa. È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter



esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di Cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Il curricolo viene inoltre progettato in modo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni, per rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado di scuola all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso educativo della Scuola Primaria, si realizza attraverso la progettazione di Unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi compresi quelli in situazione di disabilità, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze anche attraverso compiti di realtà. Oltre alle Unità di apprendimento, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali i numerosi progetti curricolari ed extracurricolari realizzati dalla nostra scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto promuove varie attività che hanno come obiettivo quello di formare i ragazzi della nostra scuola ad una sensibilità sempre maggiore in merito a dinamiche di rispetto e legalità. In particolare, ogni anno vengono organizzati eventi, quali "I madonnari della legalità", attività teatrali, incontri con magistrati, giornalisti, rappresentanti dell'Ufficio delle Entrate, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'ordine ecc. Nel corso del triennio, inoltre, verranno affrontati i temi dell'uso delle nuove tecnologie e le possibili devianze ad



esso connesse come il cyber-bullismo. Anche durante le ore di lezione curricolare si dà ampio spazio alla Cittadinanza e Costituzione e all'educazione alla legalità.

Dettaglio Curricolo plesso: G.VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO SECONDARIA

Successiva alla Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La Scuola Secondaria di 1° grado si basa sui seguenti tratti educativi.

Scuola dell'educazione integrale della persona. La Scuola Secondaria di 1° grado, si pone l'obiettivo di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

Scuola che colloca nel mondo. La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, di primaria



importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

Scuola orientativa. La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Scuola dell'identità. La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente che in questo periodo si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità, nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola della motivazione e del significato. Poiché i ragazzi sono massimamente disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti di cui non comprendano motivazione e significato, che vogliano sottometerli e non responsabilizzarli, che non producano frutti di rilevanza sociale o di chiara crescita personale, ma si limitino ad essere autoreferenziali, la Scuola Secondaria di 1° grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi. La migliore prevenzione è l'educazione. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali diventano le occasioni che consentono alla Scuola Secondaria di 1° grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La nostra scuola, come Istituto Comprensivo, progetta il curricolo in modo verticale per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità educativa. È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di Cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Il curricolo viene inoltre progettato in modo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni, per rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado di scuola all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

Allegato:



curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di 1° grado, si realizza attraverso la progettazione di Unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi compresi quelli in situazione di disabilità, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze anche attraverso compiti di realtà. Oltre alle Unità di apprendimento, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali i numerosi progetti curriculari ed extracurriculari realizzati dalla nostra scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto promuove varie attività che hanno come obiettivo quello di formare i ragazzi della nostra scuola ad una sensibilità sempre maggiore in merito a dinamiche di rispetto e legalità. In particolare, ogni anno vengono organizzati eventi, quali "I madonnari della legalità", attività teatrali, incontri con magistrati, giornalisti, rappresentanti dell'Ufficio delle Entrate, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'ordine ecc. Nel corso del triennio, inoltre, verranno affrontati i temi dell'uso delle nuove tecnologie e le possibili devianze ad esso connesse come il cyber-bullismo. Anche durante le ore di lezione curricolare si dà ampio spazio alla Cittadinanza e Costituzione e all'educazione alla legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è stata utilizzata al fine di promuovere negli alunni, a partire dal primo anno, la conoscenza della lingua latina e favorire la conoscenza dell'etimologia delle parole e la struttura linguistica della lingua italiana.

Approfondimento

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la



risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si propone le seguenti finalità:

consolidare l'identità cioè vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile...;

sviluppare l'autonomia cioè avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione o frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli;

acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa inoltre ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé ed attribuirgli importanza; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola nei cinque campi di esperienza e trova momenti educativi non solo nelle attività didattiche, ma anche nella semplice routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo).

L'apprendimento parte dall'azione e dall'esplorazione dell'ambiente circostante, infatti l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi, ipotesi ed errori permettono al bambino di sistematizzare le sue conoscenze in un contesto dove anche l'organizzazione degli spazi e la



scansione dei tempi assumono una valenza educativa e didattica.

Ogni esperienza del bambino parte da un progetto pedagogico e didattico che ha lo scopo di dare senso e continuità al contesto educativo.

Per l'anno scolastico 2021/22 le insegnanti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Verga" di Canicattì, dopo avere analizzato il percorso educativo-didattico iniziato da qualche anno nell'istituto, confermano le fiabe quale contenitore privilegiato di conoscenza, in grado di far capire loro la differenza tra il bene e il male ed aiutare a comprendere valori universali, come l'amore e il rispetto verso gli altri.

Pertanto la proposta formativa di quest'anno scolastico ruoterà intorno a grandi favole che accompagneranno i bambini attraverso giochi, scoperte e nuove esperienze.

Attraverso le fiabe verranno analizzati alcuni temi importanti quali: l'amicizia, la diversità come valore, l'autostima come presa di coscienza delle proprie capacità. I bambini impareranno ad esprimersi con il corpo, con la parola, con il suono, scopriranno il valore simbolico degli oggetti trasformati dalla fantasia in modo creativo e verranno incoraggiati a comunicare le proprie esperienze e le proprie emozioni. Si svilupperanno, inoltre, nei bambini processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto che crescendo possano trasformarsi in stili di vita 'virtuosi'.

Il fine ultimo di ogni percorso educativo è lo sviluppo dell'autonomia di ogni singolo bambino, autonomia indispensabile per affrontare con fiducia le innumerevoli e variegata esperienze della vita.

ATTIVITA' Gli obiettivi generali e specifici saranno perseguiti attraverso una serie di scelte organizzative, metodologiche e didattiche che si concretizzeranno con un iter strutturato. Basato sul curriculum della Scuola dell'Infanzia, il percorso educativo, si attua attraverso unità di apprendimento.

Il percorso di educazione civica pensato per la scuola dell'infanzia è strutturato in concomitanza con lo svolgimento delle UDA in programma, la favola con la morale che la contraddistingue farà da sfondo per riflettere su argomenti di primaria importanza, come: alimentazione, igiene, ambiente, sicurezza. per questo si fa riferimento all'allegato precedente: programmazione didattica infanzia 21/22



COMPETENZE TRASVERSALI

Le strategie didattiche utilizzeranno sempre il canale dell'esperienza didattica quotidiana e del vissuto personale. I bambini più grandi saranno coinvolti in attività laboratoriali specifiche e in intersezione perché, già in passato, sono risultate positive per la crescita personale e occasione di apprendimento cognitivo e relazionale. L'itinerario didattico si concretizzerà attraverso attività molto coinvolgenti (in cui i bambini saranno i soli protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione di storie a livello verbale, grafico pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, danza, ecc. Il nostro compito sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, la fantasia, l'immaginazione e la creatività, e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, stimolo e di incoraggiamento per generare autostima, sicurezza.

I laboratori, che saranno avviati sia in sezione che a sezioni aperte, intersecheranno tra di loro i cinque campi di esperienza per permettere agli alunni di raggiungere, contemporaneamente, più obiettivi e sviluppare più competenze e vedranno coinvolti i bambini di tutte le sezioni e di tutte le fasce di età.

La profonda valenza educativa della favola sta nel fatto che in essa "tutto è possibile" e attraverso l'immaginazione, il bambino sa vedere un mondo diverso e migliore di quello in cui vive. Immedesimandosi nel protagonista portatore di morale, il bambino può conoscere il senso del bene e del male. Le fiabe, inoltre, aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici, favorendo la conoscenza del mondo e le competenze chiave di cittadinanza. C laboratori, che saranno avviati sia in sezione che a sezioni aperte, intersecheranno tra di loro i cinque campi di esperienza per permettere agli alunni di raggiungere, contemporaneamente, più obiettivi e sviluppare più competenze e vedranno coinvolti i bambini di tutte le sezioni e di tutte le fasce di età.

La profonda valenza educativa della favola sta nel fatto che in essa "tutto è possibile" e attraverso l'immaginazione, il bambino sa vedere un mondo diverso e migliore di quello in cui vive. Immedesimandosi nel protagonista portatore di morale, il bambino può conoscere il senso del bene e del male. Le fiabe, inoltre, aiutano il bambino a cogliere la differenza tra reale e simbolico, tra tempo quotidiano e tempo surreale, a conoscere le trasformazioni naturali e cicliche legate alla natura e ai fenomeni fantastici, favorendo la conoscenza del mondo e le



competenze chiave di cittadinanza.

CURRICOLO PRIMARIA

La scuola Primaria comprende il primo ciclo di istruzione obbligatoria. Accoglie i bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

Essa deve garantire una prima alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e di codici che sono i cardini della nostra cultura. Deve promuovere inoltre una formazione plurilingue e interculturale, ponendo così le basi al rispetto della diversità e alla cittadinanza consapevole, una scuola quindi innovativa e al passo con una società pluri-etnica.

Nell'acquisizione degli apprendimenti di base è necessario, inoltre, che la scuola Primaria sappia favorire lo sviluppo del pensiero critico e riflessivo.

La progettazione della nostra scuola Primaria fa riferimento agli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento fissati dal Miur ed è strutturata per unità di apprendimento. Sono inoltre previsti percorsi didattici differenziati per quegli allievi, che presentano difficoltà di apprendimento.

Si effettuano due ore di programmazione a cadenza settimanale: ogni lunedì dalle 15:00 alle 17:00. Nell'ambito della programmazione di team, che avviene per interclasse o classi parallele, si prevede l'individuazione di obiettivi specifici ed attività per la singola classe in riferimento alla programmazione d'interclasse annuale.

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Classe Italiano Arte Storia Geografia. Matematica. Scienze Tecnologia. Musica
Corpo, movimento e sport

	Italiano	Arte	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Tecnologia	Musica	Corpo movimento e sport	Inglese	Religione	Larsa	Approfondimenti
I	9	1	2	2	5	1	1	1	1	1	2	1	
II	8	1	2	2	5	1	1	1	1	2	2	1	



III	6	1	2	2	5	1	1	1	1	1	3	2	1	
IV	6	1	2	2	5	2	1	1	2	2	3	2	1	1
V	6	1	2	2	5	2	1	1	2	2	3	2	1	1

Classe Italiano Arte Storia Geografia. Matematica. Scienze Tecnologia.
Musica Corpo, movimento e sport Inglese Religione. Larsa Approfondimento

I	9	1	2	2	5	1	1	1	1	1	2	1
II	8	1	2	2	5	1	1	1	1	2	2	1
III	6	1	2	2	5	2	1	1	1	3	2	1
IV	6	1	2	2	5	2	1	1	1	3	2	1
V	6	1	2	2	5	2	1	1	1	3	2	1

Le discipline vengono aggregate tenendo conto:

- a. delle Indicazioni Nazionali;
- b. dell'affinità tra discipline diverse;
- c. delle competenze professionali possedute dai docenti.

COMPETENZE TRASVERSALI

Il percorso educativo della Scuola Primaria, si realizza attraverso la progettazione di Unità di



apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi compresi quelli in situazione di disabilità, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze anche attraverso compiti di realtà. Oltre alle Unità di apprendimento, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali i numerosi progetti curriculari ed extracurriculari realizzati dalla nostra scuola.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il nostro Istituto promuove varie attività che hanno come obiettivo quello di formare i ragazzi della nostra scuola ad una sensibilità sempre maggiore in merito a dinamiche di rispetto e legalità. In particolare, ogni anno vengono organizzati eventi, quali "I madonnari della legalità", attività teatrali, incontri con magistrati, giornalisti, rappresentanti dell'Ufficio delle Entrate, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'ordine ecc. Nel corso del triennio, inoltre, verranno affrontati i temi dell'uso delle nuove tecnologie e le possibili devianze ad esso connesse come il cyber-bullismo. Anche durante le ore di lezione curricolare si dà ampio spazio alla Cittadinanza e Costituzione e all'educazione alla legalità.

CURRICOLO SECONDARIA

Successiva alla Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura, la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La Scuola Secondaria di 1° grado si basa sui seguenti tratti educativi.

Scuola dell'educazione integrale della persona. La Scuola Secondaria di 1° grado, si pone l'obiettivo di promuovere processi formativi in quanto si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.



Scuola che colloca nel mondo. La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

Scuola orientativa. La Scuola Secondaria di 1° grado mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Scuola dell'identità. La Scuola Secondaria di 1° grado assolve il compito di accompagnare il preadolescente che in questo periodo si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità, nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

Scuola della motivazione e del significato. Poiché i ragazzi sono massimamente disponibili ad apprendere, ma molto resistenti agli apprendimenti di cui non comprendano motivazione e significato, che vogliano sottometterli e non responsabilizzarli, che non producano frutti di rilevanza sociale o di chiara crescita personale, ma si limitino ad essere autoreferenziali, la Scuola Secondaria di 1° grado è impegnata a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi. La migliore prevenzione è l'educazione. Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali diventano le occasioni che consentono alla Scuola Secondaria di 1° grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

CURRICOLO VERTICALE

La nostra scuola, come Istituto Comprensivo, progetta il curricolo in modo verticale per realizzare un percorso educativo che garantisca ad ogni allievo la centralità e la continuità educativa. È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si



traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.

L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di Cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il curricolo viene inoltre progettato in modo che possa rispondere alle effettive esigenze della comunità scolastica, ai bisogni del contesto socio-culturale nel rispetto dell'età e del grado di maturazione degli alunni, per rendere organizzato e coerente il passaggio da un grado di scuola all'altro e garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

COMPETENZE TRASVERSALI

caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi compresi quelli in situazione di disabilità, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze anche attraverso compiti di realtà. Oltre alle Unità di apprendimento, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali i numerosi progetti curriculari ed extracurriculari realizzati dalla nostra scuola.

COMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA

Il nostro Istituto promuove varie attività che hanno come obiettivo quello di formare i ragazzi



della nostra scuola ad una sensibilità sempre maggiore in merito a dinamiche di rispetto e legalità. In particolare, ogni anno vengono organizzati eventi, quali "I madonnari della legalità", attività teatrali, incontri con magistrati, giornalisti, rappresentanti dell'Ufficio delle Entrate, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'ordine ecc. Nel corso del triennio, inoltre, verranno affrontati i temi dell'uso delle nuove tecnologie e le possibili devianze ad esso connesse come il cyberbullismo. Anche durante le ore di lezione curricolare si dà ampio spazio alla Cittadinanza e Costituzione e all'educazione alla legalità.

UTILIZZO QUOTA AUTONOMIA

La quota dell'autonomia è stata utilizzata al fine di promuovere negli alunni, a partire dal primo anno, la conoscenza della lingua latina e favorire la conoscenza dell'etimologia delle parole e la struttura linguistica della lingua italiana.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - G.VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Stem

I percorsi STEM favoriranno la creatività e l'ingegno portando a nuove idee e innovazioni. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema. Nell'ambito dell'infanzia, la proposta formativa si basa su un approccio ludico e sensoriale, mirato a sviluppare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione dei bambini. Attraverso attività di gioco, esperimenti semplici e attività manuali, i bambini iniziano a conoscere concetti matematici di base, ad esplorare il mondo naturale e a scoprire i fondamenti delle tecnologie. Nella scuola primaria, l'obiettivo è consolidare le conoscenze scientifiche e matematiche di base, ma anche sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico. Si opta per un approccio attivo, basato sulla sperimentazione, la manipolazione di oggetti e materiali, l'esplorazione del mondo naturale e la realizzazione di progetti tecnologici semplici. In questo modo si stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM. Nella scuola secondaria di primo grado, le linee guida puntano a consolidare le conoscenze e competenze acquisite nella scuola primaria e a sviluppare una maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento. Vengono introdotti concetti più avanzati di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per queste discipline. Si incoraggiano inoltre le attività di laboratorio, l'utilizzo di metodologie sperimentali e la partecipazione a concorsi scientifici. In generale, l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola prevede, per tutte le tipologie di scuole, l'integrazione delle discipline STEM attraverso l'inserimento di attività pratiche, laboratoriali e progettuali, l'uso di strumenti tecnologici e software specifici, la promozione di iniziative extrascolastiche come visite a musei scientifici, partecipazione a concorsi e collaborazioni con enti di ricerca e aziende del settore. L'obiettivo è fornire agli



studenti una solida formazione scientifica e tecnologica, sviluppando competenze fondamentali per il futuro, come il pensiero critico, il problem solving, la capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente. Per ciò che riguarda la linea di intervento B, il nostro istituto ritiene opportuno attuare dei corsi di lingua inglese per docenti al fine di: Conseguire competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading & Writing) in lingua inglese a livello base (A2) e a livello intermedio (B1/B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. - Raggiungere una padronanza disinvolta del lessico, con una modalità di apprendimento interattiva, affinché le competenze apprese possano essere spendibili nella didattica. - Saper preparare e gestire un modulo di lezione della propria disciplina in lingua inglese (CLIL) anche con il supporto di docenti di lingua inglese. Per quanto concerne il CLIL il nostro Istituto intende promuovere una efficace formazione docenti al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale da riproporre agli alunni. IL Progetto CLIL sarà elaborato con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzino attività e gruppi di lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: VIA DE GASPERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: STEM PNRR

I percorsi STEM favoriranno la creatività e l'ingegno portando a nuove idee e innovazioni. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema. Nell'ambito dell'infanzia, la proposta formativa si basa su un approccio ludico e sensoriale, mirato a sviluppare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione dei bambini. Attraverso attività di gioco, esperimenti semplici e attività manuali, i bambini iniziano a conoscere concetti matematici di base, ad esplorare il mondo naturale e a scoprire i fondamenti delle tecnologie. Nella scuola primaria, l'obiettivo è consolidare le conoscenze scientifiche e matematiche di base, ma anche sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico. Si opta per un approccio attivo, basato sulla sperimentazione, la manipolazione di oggetti e materiali, l'esplorazione del mondo naturale e la realizzazione di progetti tecnologici semplici. In questo modo si stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM. Nella scuola secondaria di primo grado, le linee guida puntano a consolidare le conoscenze e competenze acquisite



nella scuola primaria e a sviluppare una maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento. Vengono introdotti concetti più avanzati di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per queste discipline. Si incoraggiano inoltre le attività di laboratorio, l'utilizzo di metodologie sperimentali e la partecipazione a concorsi scientifici. In generale, l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola prevede, per tutte le tipologie di scuole, l'integrazione delle discipline STEM attraverso l'inserimento di attività pratiche, laboratoriali e progettuali, l'uso di strumenti tecnologici e software specifici, la promozione di iniziative extrascolastiche come visite a musei scientifici, partecipazione a concorsi e collaborazioni con enti di ricerca e aziende del settore. L'obiettivo è fornire agli studenti una solida formazione scientifica e tecnologica, sviluppando competenze fondamentali per il futuro, come il pensiero critico, il problem solving, la capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente. Per ciò che riguarda la linea di intervento B, il nostro istituto ritiene opportuno attuare dei corsi di lingua inglese per docenti al fine di: Conseguire competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading & Writing) in lingua inglese a livello base (A2) e a livello intermedio (B1/B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. - Raggiungere una padronanza disinvolta del lessico, con una modalità di apprendimento interattiva, affinché le competenze apprese possano essere spendibili nella didattica. - Saper preparare e gestire un modulo di lezione della propria disciplina in lingua inglese (CLIL) anche con il supporto di docenti di lingua inglese. Per quanto concerne il CLIL il nostro Istituto intende promuovere una efficace formazione docenti al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale da riproporre agli alunni. IL Progetto CLIL sarà elaborato con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzino attività e gruppi di lavoro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Dettaglio plesso: DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Stem PnrrT**

I percorsi STEM favoriranno la creatività e l'ingegno portando a nuove idee e innovazioni.



L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema. Nell'ambito dell'infanzia, la proposta formativa si basa su un approccio ludico e sensoriale, mirato a sviluppare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione dei bambini. Attraverso attività di gioco, esperimenti semplici e attività manuali, i bambini iniziano a conoscere concetti matematici di base, ad esplorare il mondo naturale e a scoprire i fondamenti delle tecnologie. Nella scuola primaria, l'obiettivo è consolidare le conoscenze scientifiche e matematiche di base, ma anche sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico. Si opta per un approccio attivo, basato sulla sperimentazione, la manipolazione di oggetti e materiali, l'esplorazione del mondo naturale e la realizzazione di progetti tecnologici semplici. In questo modo si stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM. Nella scuola secondaria di primo grado, le linee guida puntano a consolidare le conoscenze e competenze acquisite nella scuola primaria e a sviluppare una maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento. Vengono introdotti concetti più avanzati di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per queste discipline. Si incoraggiano inoltre le attività di laboratorio, l'utilizzo di metodologie sperimentali e la partecipazione a concorsi scientifici. In generale, l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola prevede, per tutte le tipologie di scuole, l'integrazione delle discipline STEM attraverso l'inserimento di attività pratiche, laboratoriali e progettuali, l'uso di strumenti tecnologici e software specifici, la promozione di iniziative extrascolastiche come visite a musei scientifici, partecipazione a concorsi e collaborazioni con enti di ricerca e aziende del settore. L'obiettivo è fornire agli studenti una solida formazione scientifica e tecnologica, sviluppando competenze fondamentali per il futuro, come il pensiero critico, il problem solving, la capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente. Per ciò che riguarda la linea di intervento B, il nostro istituto ritiene opportuno attuare dei corsi di lingua inglese per docenti al fine di: Conseguire competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading & Writing) in lingua inglese a livello base (A2) e a livello intermedio (B1/B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. - Raggiungere una padronanza disinvolta del lessico, con una modalità di apprendimento interattiva, affinché le competenze apprese possano essere spendibili nella didattica. - Saper preparare e gestire un modulo di lezione della propria disciplina in lingua inglese (CLIL) anche con il supporto di docenti di lingua inglese. Per quanto concerne il CLIL il nostro Istituto intende promuovere una efficace formazione docenti al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti



plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale da riproporre agli alunni. IL Progetto CLIL sarà elaborato con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzino attività e gruppi di lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: G.VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stem Pnrr**



I percorsi STEM favoriranno la creatività e l'ingegno portando a nuove idee e innovazioni. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema. Nell'ambito dell'infanzia, la proposta formativa si basa su un approccio ludico e sensoriale, mirato a sviluppare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione dei bambini. Attraverso attività di gioco, esperimenti semplici e attività manuali, i bambini iniziano a conoscere concetti matematici di base, ad esplorare il mondo naturale e a scoprire i fondamenti delle tecnologie. Nella scuola primaria, l'obiettivo è consolidare le conoscenze scientifiche e matematiche di base, ma anche sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico. Si opta per un approccio attivo, basato sulla sperimentazione, la manipolazione di oggetti e materiali, l'esplorazione del mondo naturale e la realizzazione di progetti tecnologici semplici. In questo modo si stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM. Nella scuola secondaria di primo grado, le linee guida puntano a consolidare le conoscenze e competenze acquisite nella scuola primaria e a sviluppare una maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento. Vengono introdotti concetti più avanzati di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per queste discipline. Si incoraggiano inoltre le attività di laboratorio, l'utilizzo di metodologie sperimentali e la partecipazione a concorsi scientifici. In generale, l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola prevede, per tutte le tipologie di scuole, l'integrazione delle discipline STEM attraverso l'inserimento di attività pratiche, laboratoriali e progettuali, l'uso di strumenti tecnologici e software specifici, la promozione di iniziative extrascolastiche come visite a musei scientifici, partecipazione a concorsi e collaborazioni con enti di ricerca e aziende del settore. L'obiettivo è fornire agli studenti una solida formazione scientifica e tecnologica, sviluppando competenze fondamentali per il futuro, come il pensiero critico, il problem solving, la capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente. Per ciò che riguarda la linea di intervento B, il nostro istituto ritiene opportuno attuare dei corsi di lingua inglese per docenti al fine di: Conseguire competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading & Writing) in lingua inglese a livello base (A2) e a livello intermedio (B1/B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. - Raggiungere una padronanza disinvolta del lessico, con una modalità di apprendimento interattiva, affinché le competenze apprese possano essere spendibili nella didattica. - Saper preparare e gestire un modulo di lezione della propria disciplina in lingua inglese (CLIL) anche con il supporto di docenti di lingua inglese. Per quanto concerne il CLIL il nostro Istituto intende promuovere una efficace formazione



docenti al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale da riproporre agli alunni. IL Progetto CLIL sarà elaborato con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzino attività e gruppi di lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC - G.VERGA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Piano triennale per la dispersione scolastica**

I percorsi STEM favoriranno la creatività e l'ingegno portando a nuove idee e innovazioni. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema. Nell'ambito dell'infanzia, la proposta formativa si basa su un approccio ludico e sensoriale, mirato a sviluppare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione dei bambini. Attraverso attività di gioco, esperimenti semplici e attività manuali, i bambini iniziano a conoscere concetti matematici di base, ad esplorare il mondo naturale e a scoprire i fondamenti delle tecnologie. Nella scuola primaria, l'obiettivo è consolidare le conoscenze scientifiche e matematiche di base, ma anche sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico. Si opta per un approccio attivo, basato sulla sperimentazione, la manipolazione di oggetti e materiali, l'esplorazione del mondo naturale e la realizzazione di progetti tecnologici semplici. In questo modo si stimolano l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM. Nella scuola secondaria di primo grado, le linee guida puntano a consolidare le conoscenze e competenze acquisite nella scuola primaria e a sviluppare una maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento. Vengono introdotti concetti più avanzati di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per queste discipline. Si incoraggiano inoltre le attività di laboratorio, l'utilizzo di metodologie sperimentali e la partecipazione a concorsi scientifici. In generale,



L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola prevede, per tutte le tipologie di scuole, l'integrazione delle discipline STEM attraverso l'inserimento di attività pratiche, laboratoriali e progettuali, l'uso di strumenti tecnologici e software specifici, la promozione di iniziative extrascolastiche come visite a musei scientifici, partecipazione a concorsi e collaborazioni con enti di ricerca e aziende del settore. L'obiettivo è fornire agli studenti una solida formazione scientifica e tecnologica, sviluppando competenze fondamentali per il futuro, come il pensiero critico, il problem solving, la capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente. Per ciò che riguarda la linea di intervento B, il nostro istituto ritiene opportuno attuare dei corsi di lingua inglese per docenti al fine di: Conseguire competenze comunicative (Listening – Speaking – Reading & Writing) in lingua inglese a livello base (A2) e a livello intermedio (B1/B2) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere. - Raggiungere una padronanza disinvolta del lessico, con una modalità di apprendimento interattiva, affinché le competenze apprese possano essere spendibili nella didattica. - Saper preparare e gestire un modulo di lezione della propria disciplina in lingua inglese (CLIL) anche con il supporto di docenti di lingua inglese. Per quanto concerne il CLIL il nostro Istituto intende promuovere una efficace formazione docenti al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale da riproporre agli alunni. IL Progetto CLIL sarà elaborato con il ricorso ad una metodologia laboratoriale, in cui si organizzino attività e gruppi di lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io □

Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà □

Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali □ Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio □

Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento

□ Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e la consulente per l'Orientamento Regionale, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti

□ Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: G.VERGA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io □

Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà □

Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali □ Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio

□ Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento □



Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e la consulente per l'Orientamento Regionale, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti □

Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	40	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● A.s. 23/24 Progetto regionale Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa

In questo anno scolastico il nostro Istituto ha presentato e ottenuto la terza annualità del progetto regionale "Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il principale risultato atteso del progetto è una riduzione misurabile dell'insuccesso scolastico. Riduzione sensibile dei ritiri, abbandoni, bocciature, note disciplinari, sospensioni, assenze plurime ingiustificate, voti di condotta Miglioramenti nei rapporti/relazioni con compagni ed insegnanti (disposizione alla collaborazione, autocontrollo, sensibilità verso gli altri e le cose altrui, comunicazioni, infrazione di regole..) □ maggiore partecipazione alla vita di classe, motivazione allo studio

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto per l'a.s. 2022/23 Il cerchio narrante (curricolare)

Tale percorso, intrapreso nell'a.s. 2018/2019, avendo riscosso tra i bambini un enorme successo, è stato riproposto anche negli anni successivi. L'emergenza coronavirus ha stravolto le nostre vite, generando in noi pensieri, emozioni e sensazioni sconosciuti: i pensieri talvolta, sono divenuti troppo confusi, le emozioni troppo forti e spesso le emozioni troppo difficili da affrontare e gestire. Davanti a queste difficoltà c'è solo una parola d'ordine: condivisione. Ecco perchè la narrazione ha un potenziale pedagogico e didattico, da cui possiamo trarre peculiarità educative e formative, intendendole sia come strumento di comunicazione delle esperienze sia come strumento riflessivo per la costruzione di significati interpretativi della realtà. La finalità che il progetto si propone è quella di creare all'interno del contesto classe, uno spazio ed un tempo in cui i bambini possano imparare ad ascoltarsi, condividere esperienze e tentare di comprendersi reciprocamente. Si partirà da un incipit (video, racconto) avente un tema specifico, che darà il via all'accoglienza narrativa dei feedback di ciascun partecipante.

DESTINATARI: I A e I B (primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creare all'interno del contesto classe, uno spazio in cui i bambini possano imparare ad ascoltarsi, condividere esperienze e tentare di comprendersi reciprocamente.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto per l'a.s. 2022/23 CLIL matematica e scienze (curricolare)

L'insegnante creerà condizioni facilitanti all'insegnamento-apprendimento dei contenuti della disciplina, attraverso attività mirate alla semplificazione, per rendere l'input comprensibile, con strategie che utilizzano sia la L2 che il B2; DESTINATARI: I C, I D, I E (primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



- Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale; - Usare la lingua inglese in modo autentico e, quindi, cognitivamente più profondo; - Promuovere la conoscenza interculturale; - Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea, sviluppando interessi ed atteggiamenti plurilingui.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto per l'a.s. 2022/23 "CHE BELLO LEGGERE !!" (extracurricolare)

Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo, Scoprire le risorse del territorio in relazione al libro. Destinatari: alunni delle terze classi di scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Leggere con curiosità, gusto, passione
Imparare ad ascoltare con interesse
Esplorare le potenzialità della narrazione
Potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura
Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire
Creare e costruire libri e prodotti multimediali sperimentando tecniche diverse
Acquisire competenze narrative.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto per l'a.s. 2022/23 Un anno con il piccolo principe (curricolare)

Con il presente progetto si intende predisporre un laboratorio interdisciplinare incentrato sulla lettura de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry. La lettura del testo sarà accompagnata da una serie di attività che coinvolgeranno gli alunni in esperienze creative ed espressive, così da ottenere una comprensione più trascendente del libro. Il Piccolo Principe aiuterà a capire l'importanza de valori etici quali l'amicizia, il rispetto, l'accoglienza, la generosità, la solidarietà e la voglia di vedere nascere un mondo migliore, più equo, più giusto più sano e più pulito. Destinatari: gli alunni delle seconde classi della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Acquisire il piacere della lettura e apprezzare le emozioni che un libro ti offre;
- Imparare a stare insieme per uno scopo comune;
- Apprendere i valori cui il Piccolo Principe fa riferimento: impegno, amicizia e senso di responsabilità;
- Acquisire maggior rispetto per l'ambiente;
- Imparare a privilegiare le cose che contano davvero, andando oltre la superficialità

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto per l'a.s. 2022/23 PLAY WITH ENGLISH (Progetto extracurricolare di lingua inglese per Scuola infanzia)

Quando si parla di insegnamento della lingua inglese ai bambini della Scuola dell'Infanzia, va tenuto presente che questa disciplina si inserisce nel più ampio quadro dell'educazione linguistica integrandosi nel progetto formativo integrale della personalità del bambino. Oggi la quotidianità porta i bambini sin dalla più tenera età al confronto con altre culture e tradizioni che sono già predisposti ad assimilare in modo spontaneo, grazie alla loro plasticità mentale, pertanto il progetto propone un approccio ludico che porterà i bambini ad apprendere i meccanismi elementari della lingua inglese. Destinatari: Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Approccio alla lingua inglese in forma ludica.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Progetto pe l'a.s. 2022/23 DELF (extracurricolare)

Attività varie volte al potenziamento della lingua francese. DESTINATARI: 20 alunni delle Terze classi della Scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza della lingua francese in vista di competenze pragmatico-comunicative

Destinatari

Classi aperte parallele

● Progetto pe l'a.s. 2022/23 REPUBBLICA@SCUOLA (extracurricolare)



Il progetto Repubblica@scuola, si propone di far lavorare gli studenti al giornale on line promosso dalla redazione del quotidiano Repubblica. Tale progetto permette ai discenti di informarsi su quanto accade nel mondo, imparano a selezionare le informazioni che ricevono; sono guidati all'ascolto, così valorizzano l'importanza del confronto che serve per far loro sviluppare spirito critico e ad accompagnarli nella crescita perché acquisiscono competenze tecniche, disciplinari, comunicativo – relazionali. Inoltre i ragazzi vengono guidati a scrivere diverse tipologie di testo, ampliano il loro bagaglio culturale, migliorano il lessico. Destinatari: studenti della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare l'abilità di produzione scritta al fine di migliorare il livello di competenza linguistica e comunicativa. Sviluppare il senso critico e la capacità di osservare la realtà che li circonda ed esprimere il proprio punto di vista. Ampliare l'ambito espressivo attraverso l'acquisizione di un vocabolario ricco e differenziato. Sviluppare la capacità di sintesi. Sviluppare la capacità di arte



grafica e pittorica. Usare il computer (Word, Excel, la piattaforma del giornale Repubblica@scuola).

● Progetto per l'a.s. 2022/23 Musicantando (extracurricolare)

Il progetto intende coinvolgere alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria, per la formazione di un gruppo corale e strumentale. Gli alunni si esibiranno in diversi momenti dell'anno scolastico (accoglienza, inaugurazione dell'anno scolastico, open day, Santa messa di Natale, Santa messa di Pasqua e in varie altre occasioni che si presenteranno durante l'anno scolastico).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

: Valorizzare la crescita individuale e sociale degli alunni attraverso la pratica del fare musica insieme; Educare al rispetto delle norme comportamentali dettate dalla disciplina del lavoro di gruppo (canto corale).

Destinatari

Classi aperte verticali

● Progetto per l'a.s. 2022/23 OFFICINA DELL'ARTE



(Ceramica amica) extracurricolare

Attività artistiche varie con produzione di manufatti di diverso genere. Destinatari: 30 alunni scelti tra le classi quarte e quinte della Scuola primaria e della Scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere e sviluppare potenzialità estetiche negli allievi attraverso esperienze di carattere espressivo-creativo, fruitivo-critico. Realizzare una mostra con asta di beneficenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

- **A.s. 22/23 Progetto regionale "Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa".**
-

Attività e percorsi diversi volti al contrasto della dispersione scolastica, tra i quali corsi di recupero delle competenze di base, linguistiche, ecc.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Anna scolastico 2022/23 Progetto "Io merito, perchè non rinuncio"**
-

Nell'ambito dell'istruzione parentale nasce il progetto: "Io Merito, perchè non rinuncio" finalizzato a realizzare un percorso, che vede impegnato il ragazzo/a, la cui famiglia ha richiesto



l'istruzione parentale, a partecipare da "studente uditore" ad alcune lezioni in classe e, successivamente, a verificare, che lo stesso/a abbia portato avanti il programma scolastico assegnatogli, seguito dall'insegnante Tutor, coordinatore di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità che rientrano nel progetto nascono principalmente per: - Venire incontro alle esigenze di orientamento delle famiglie e dei ragazzi frequentanti la scuola che abbiano maturato disagio emotivo crescente rispetto alla regolarità della frequenza scolastica; - Favorire lo strutturarsi sano ed equilibrato dell'identità personale e sociale dell'alunno attraverso la via della cooperazione tra famiglia e docenti della classe; - Consentire forme di flessibilità alla frequenza tali da permettere all'alunno/a di mantenere i contatti con l'esperienza scolastica in vista dell'esame di idoneità; - Offrire opportunità di sostegno agli studenti che intendono prepararsi per gli esami di idoneità o di Stato; - Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri o in situazione di svantaggio di qualsiasi natura permettendo un'esperienza di scolarizzazione e inclusione tra pari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Progetto a.s. 22/23 " La bellezza del sapere" (curriculare)

I volontari del WWF tratteranno, adattati ad alunni delle terze classi della Scuola Primaria, diverse tematiche riguardanti: cura del territorio, tutela della biodiversità per il benessere del Pianeta, salvaguardia del mare. Eventi ludici e musicali strettamente collegati alla tematica dei cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza che tutti possiamo contribuire concretamente alla salvaguardia del nostro Pianeta.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto a.s. 22/23 "Un albero per il futuro".

Con tale progetto si metterà a dimora un albero con i Carabinieri della biodiversità e si aiuterà a



formare un grande bosco diffuso della legalità. Cno questo piccolo gesto si contribuirà a trattenere una grande quantità di CO2. Un gesto concreto per contrastare i cambiamenti climatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza che anche piccoli gesti possono concretamente contribuire a contrastare i cambiamenti climatici.

Destinatari

Classi aperte parallele

● **Progetto per l'a.s. 2023/24 "DO ...RE ...MI ... FA ...cciamo UN CORO" (extracurricolare)**

Il progetto intende coinvolgere alunni delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria, in particolare per la formazione di un gruppo corale, con un eventuale supporto strumentale creato dagli stessi alunni. Il canto in particolare, ha un ruolo importante nel processo educativo all'interno della scuola, promuovendo il valore formativo della musica e rafforzando competenze trasversali di attenzione, autocontrollo,



comunicazione e socializzazione. Gli alunni si esibiranno in diversi momenti dell'anno scolastico (accoglienza, inaugurazione dell'anno scolastico, open day, Santa messa di Natale, Santa messa di Pasqua e in varie altre occasioni che si presenteranno durante l'anno scolastico).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

1) Valorizzare la crescita individuale e sociale degli alunni attraverso la pratica del fare musica insieme; 2) Educare al rispetto delle norme comportamentali dettate dalla disciplina del lavoro di gruppo (canto corale e individuale). 3) Sviluppo completo delle possibilità sonore della voce; Dominio psicologico della propria emotività, per avere una resa artistica che sia in grado di coinvolgere gli spettatori

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 GIORNALINO ON -LINE (curricolare)

COSTRUIAMO IL NOSTRO GIORNALINO ON-LINE PROGETTO FINALIZZATO ALL'EDUCAZIONE ALLA LETTURA E SCRITTURA CREATIVA PER LA REALIZZAZIONE DI UN GIORNALINO SCOLASTICO ON-LINE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare negli studenti partecipanti le seguenti competenze trasversali: • Capacità di lavoro in team ed efficacia relazionale • Capacità di leadership • Capacità di problem solving • Creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 Delf (extracurricolare)

Attività varie volte al potenziamento della lingua francese. DESTINATARI: alunni della Scuola secondaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza della lingua francese in vista di competenze pragmatico-comunicative

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 "TWO IS BETTER THAN ONE "

PROGETTO DI POTENZIAMENTO "TWO IS BETTER THAN ONE " LETTORI MADRELINGUA FRANCESE E INGLESE IN CLASSE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



- Offrire l'opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria.
- Potenziare la conoscenza della Lingua Inglese e Francese con particolare riferimento alle abilità audio – orali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 REPUBBLICA@SCUOLA (extracurricolare)

Il progetto Repubblica@scuola si propone di far lavorare gli studenti al giornale on line promosso dalla redazione del quotidiano Repubblica. Tale progetto permette ai discenti di informarsi su quanto accade nel mondo, imparano a selezionare le informazioni che ricevono, a usare il web in modo consapevole; sono guidati all'ascolto, così valorizzano l'importanza del confronto che serve per far loro sviluppare spirito critico e ad accompagnarli nella crescita perché acquisiscono competenze tecniche, disciplinari, comunicativo – relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare l'abilità di produzione scritta al fine di migliorare il livello di competenza linguistica e



comunicativa. Sviluppare il senso critico e la capacità di osservare la realtà che li circonda ed esprimere il proprio punto di vista. Ampliare l'ambito espressivo attraverso l'acquisizione di un vocabolario ricco e differenziato. Sviluppare la capacità di sintesi. Sviluppare la capacità di arte grafica e pittorica. Usare il computer (Word, Excel, la piattaforma del giornale Repubblica@scuola).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 Gioco-sport (extracurricolare)

La scuola sport CONI ASD AL Qattà Sporting Club APS da tempo impegnata nella promozione di iniziative in campo sociale e per lo sviluppo dell'educazione motoria e della cultura di gioco e sport, propone un progetto motorio extracurricolare, che possa concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica delle attività motorie di base, quale parte integrante del progetto educativo e formativo. Lo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire, attraverso il movimento, la consapevolezza di sé e delle proprie azioni in un contesto sempre più ampio di gruppo. Ø Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini. Ø Creare relazioni giocando; Ø Avviare a sport di squadra; Ø Conoscere sport inusuali; Ø Favorire una maturazione armonica della personalità del bambino riferita in delle dimensioni emozionali e cognitivo-sociale Ø Sviluppare modelli comunicativi e relazionali che favoriscano il processo di apprendimento, la cooperazione, la socializzazione; Ø Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino; Ø Potenziare le possibilità di intervento



pedagogico-didattico in presenza di soggetti svantaggiati e/o diversamente abili; Ø Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita.

Risorse professionali

Esterno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 Matematica in CLIL (curricolare)

Il progetto intende creare condizioni facilitanti all'insegnamento-apprendimento dei contenuti della disciplina, attraverso attività mirate alla semplificazione, per rendere l'input comprensibile, con strategie che utilizzano sia la L2 che il B2;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale; - Usare la lingua inglese in modo autentico e, quindi, cognitivamente più profondo; - Promuovere la conoscenza interculturale; - Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea, sviluppando interessi ed atteggiamenti plurilingui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto per l'a.s. 2023/24 Tendiamo le mani alla legalità (curricolare)

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Il seguente progetto curricolare nasce dalla consapevolezza che la scuola, dopo la famiglia, riveste un ruolo centrale nella diffusione della cultura della legalità come valore della convivenza civile. In questo caso essa rappresenta l'istituzione adatta con e in cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita divenendo, di fatto, il contesto adatto per inculcare un comportamento etico e civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola • Educare alla



solidarietà e alla tolleranza • Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione • Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. • Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità • Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 WEonBord: il nostro digidiario" (curricolare)

I bambini saranno coinvolti nella realizzazione di un sito web elaborato con l'app "Goolge-Site" della piattaforma G-Suite. Il sito sarà strutturato preventivamente dalla sottoscritta e sarà dotato di almeno tre pagine: la prima dedicata alla descrizione delle finalità del progetto, la seconda e la terza saranno dedicate alla due classi coinvolte nella realizzazione dello stesso e cioè la 5^AC e la 5^AD. Allo stesso modo, più nello specifico le pagine dedicate alla due classi interessate conterranno delle sottopagine corrispondenti a ciascun alunno coinvolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze digitali; - Competenze personale, sociali e capacità di imparare a imparare



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 ENGLISH for children (Progetto extracurricolare di lingua inglese per Scuola infanzia)

Quando si parla di insegnamento della lingua inglese ai bambini della Scuola dell'Infanzia, va tenuto presente che questa disciplina si inserisce nel più ampio quadro dell'educazione linguistica integrandosi nel progetto formativo integrale della personalità del bambino. Oggi la quotidianità porta i bambini sin dalla più tenera età al confronto con altre culture e tradizioni che sono già predisposti ad assimilare in modo spontaneo, grazie alla loro plasticità mentale, pertanto il progetto propone un approccio ludico che porterà i bambini ad apprendere i meccanismi elementari della lingua inglese. Destinatari: Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Approccio alla lingua inglese in forma ludica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Progetto per l'a.s. 2023/24 Educare al rispetto degli altri: progetto di attività alternativa alla Religione cattolica (curricolare)

Attività alternativa alla Religione cattolica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare al rispetto di se stessi e degli altri. Sviluppare atteggiamenti di tolleranza e apertura verso nuove culture.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 POTENZIAMENTO EDUCAZIONE MUSICALE (extracurricolare)

L'argomento del ciclo di lezioni riguarda la storia di Alice nel Pentagramma delle meraviglie che



verrà elaborata e scritta insieme agli alunni Verrà proposto agli alunni un percorso che li condurrà ad una riflessione inconscia che scaturisce da un viaggio musicale caratterizzato da un profondo spirito di ricerca. Questo racconto guiderà gli alunni alla scoperta della propria identità che esprimeranno tramite il fraseggio musicale e l'improvvisazione. Verranno proposti esercizi di ritmo, tecniche di acquisizione di melodie, tecniche di memorizzazione di testi scritti e brani cantati, ecc. A pagamento a carico delle famiglie. DESTINATARI: 4^a e 5^a scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper accettare e condividere le regole per una civile collaborazione; sviluppare attenzione e interesse; maturare atteggiamenti responsabili; coordinare movimenti nell'esecuzione di andature differite

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Progetto per l'a.s. 2023/24 TESTA O CROCE (extracurricolare)

Il progetto ha lo scopo di evidenziare le propensioni naturali dei ragazzi attraverso dibattiti e confronti su svariate argomentazioni, sotto le luci delle telecamere. Si potranno scegliere argomenti di attualità, cultura generale e vari in riferimento al percorso scolastico. Il riferimento sarà sempre e comunque il programma curricolare e si farà in collaborazione con i docenti scolastici di riferimento. Da ottobre ad aprile, una puntata al mese per circa trenta ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

LO SCOPO è QUELLO DI INSERIRE I RAGAZZI IN CONTESTI DEDITI ALLA COMUNICAZIONE E FARLI DIVENTARE PROTAGONISTI DI UN PERCORSO DIDATTICO.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto è proposto dall' Associazione socio culturale New event

● Progetto per l'a.s. 2023/24 LA LAMPADA DI ALADINO (extracurricolare)

Rivolto a bambini dai 3 agli 11 anni quindi infanzia e primaria. Il progetto ha lo scopo di evidenziare le propensioni naturali dei bambini facendoli esibire senza far vedere che sono ripresi da una telecamera Da ciò scaturiranno una serie di provini che poi saranno veicolati sotto forma di back stage. Da ottobre ad aprile, una puntata al mese per circa trenta ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Lo scopo è di far divertire i bambini, farli socializzare e allo stesso tempo attenersi alle materie di studio. Inserire i bambini in contesti artistici e farli diventare protagonisti di un percorso didattico attraverso lo studio pratico e l'approfondimento delle materie scolastiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto è proposto dall' Associazione socio culturale New event

● Progetto per l'a.s. 2023/24 Educazione alimentare (extracurricolare)

Un corretto regime alimentare è alla base di una vita in salute. "L'uomo è ciò che mangia". E' importante mantenersi normopeso sin da piccoli e per l'intera durata della vita: essere sovrappeso durante l'adolescenza aumenta la probabilità di essere in futuro un adulto obeso. La diffusione e il continuo aumento di sovrappeso e obesità è molto preoccupante se si pensa alle complicazioni socio-sanitarie correlate allo sviluppo di patologie cronico-degenerative che ne derivano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1) Promuovere la cultura e la consapevolezza alimentare 2) Valutare i principali errori compiuti e indirizzare i ragazzi verso una alimentazione ottimale sulla base dei personali fabbisogni, in relazione allo stile di vita 3) Promuovere uno stile di vita salutistico e l'educazione al movimento 4) Scegliere secondo stagionalità e territorio, per una alimentazione a basso impatto ambientale 5) Valorizzare la cultura gastronomica locale e/o di etnia di provenienza 6) Educare alla corretta conservazione degli alimenti per aumentare la sicurezza alimentare 7) Informare sull'interazione ambiente-alimentazione-salute

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetto per l'a.s 2023/24 Crescendo in musica (extracurricolare)

Il progetto sarà gestito in regime di partenariato tra l'Istituto Comprensivo G. Verga di Canicatti e l'Associazione Musica e Arte di Siracusa. Entrambi le istituzioni perseguono decisamente il fine di orientare e promuovere l'interesse dei più giovani verso la Cultura, l'Arte e la Musica. La manifestazione, intitolata "Crescendo in musica", trova negli studenti iscritti ai corsi di strumento musicali i primi diretti beneficiari, senza escludere, tuttavia, che gli altri alunni dell'Istituto Verga possano fruire del piacere di prendere parte alle attività previste dal progetto. La manifestazione evidenzia due sezioni, convergenti ma distinte: A) Incontri con il Maestro B) I Giovani per i Giovani. La sezione A propone 4 incontri, in 4 distinte giornate, con altrettanti



maestri di chiaro spessore artistico e professionale; il programma comprende un breve concerto, del Maestro invitato, all'unico indirizzo degli alunni e un incontro con gli allievi e i docenti delle 4 classi. La sezione B propone 4 concerti (uno per ogni classe del corso di strumento musicale) che vedano protagonisti sulla scena altrettanti giovani i quali evidenzino uno speciale talento per lo strumento musicale che presentano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di consolidare e fortificare l'azione pedagogica della Scuola fornendo appuntamenti che scandiscano il percorso di studio degli allievi e sostenendone altresì la crescita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e comportamenti improntati al rispetto di ciò che ci circonda: acqua, aria, suolo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle



proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Imparare l'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Imparare tecniche per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, per l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola,



attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● **Progetto a.s. 22/23 "Un albero per il futuro"**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza che tutti possono contribuire concretamente a contrastare i cambiamenti climatici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto a.s. 22/23 "La bellezza del sapere".

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza che tutti possiamo contribuire concretamente alla salvaguardia del nostro Pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I volontari del WWF tratteranno, adattati ad alunni delle terze classi della Scuola Primaria, diverse tematiche riguardanti: cura del territorio, tutela della biodiversità per il benessere del Pianeta, salvaguardia del mare.

Eventi ludici e musicali strettamente collegati alla tematica dei cambiamenti climatici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

5ksfkpgrlgadòadgù

òùbvn

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Apprendimento innovativo
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'alunno è soggetto attivo poiché il metodo di lavoro proposto parte dal concetto di didattica attiva intesa come un insieme di metodologie didattiche che tenta di superare quelle modalità tradizionali basate solo sull'ascolto o sull'osservazione ed imitazione. La metodologia si baserà sul Peer to Peer quindi i contenuti delle lezioni saranno parzialmente creati dagli studenti. Si userà il metodo della flipped classroom integrata ai dispositivi Byod. I kit di robotica, verranno usati sia per didattica laboratoriale sia per la ricerca azione; verrà predisposto un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, l'immaginazione e la creatività. Si svilupperà un processo basato sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback. Si spingeranno gli alunni a studiare in modo autonomo. Si opereranno simulazioni produttive, si realizzeranno lavori ed esercitazioni di gruppo facendo uso del cooperative learning e del role playing. Destinatari: Alunni della scuola primaria e secondariadi primo grado.

Risultati attesi: • Saper ricercare e valutare informazioni del web; condividerle attraverso il proprio dispositivo • Saper usare un servizio cloud per salvare e condividere materiali • Saper usare un servizio cloud per la scrittura collaborativa • Saper svolgere un



Ambito 1. Strumenti

Attività

test, un questionario o un sondaggio in classe con il proprio dispositivo • Saper svolgere un compito autentico utilizzando risorse digitali • Saper collaborare secondo i principi del Cooperative Learning • Acquisire competenze disciplinari e tecnologiche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: " Coding in your Classroom, Now"

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La tecnologia digitale rappresenta la base dell'alfabetizzazione del nostro tempo da cui non si può prescindere per maturare una cittadinanza piena. Grazie al pensiero computazionale, l'alunno è stimolato ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole, ma soprattutto a sviluppare abilità e competenze trasversali; è chiamato, inoltre, a mettere in gioco la sua creatività e a confrontarsi con gli altri.

Il Coding come prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC: avvio all'uso consapevole del computer □ comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti □ sviluppo del pensiero riflessivo e procedurale □ riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro □ sviluppo delle capacità di riflessione sul proprio operato □ incremento delle capacità di espressione linguistica sia orale che scritta per comunicare il proprio operato agli altri o come memoria personale (relazione fasi attività,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

documento di sintesi del lavoro, etc)□ utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti□ sviluppo del lavoro cooperativo e delle abilità individuali e del pensiero critico.

Destinatari: Alunni della scuola primaria

Risultati attesi: Sviluppo pensiero computazionale per mezzo del coding utilizzando attività divertenti ed intuitive unplugged (senza l'uso del PC) e plugged (con l'uso del PC).

Promuovere lo sviluppo dei processi del problem posing e il problem solving all'interno di contesti significativi favorevoli l'esplorazione dei saperi, la condivisione, la collaborazione, la creatività. Fare esperienza di alcuni semplici concetti di pensiero computazionale (sequenze, iterazioni, condizioni).

Familiarizzare con Code.org, Scratch, il suo ambiente di sviluppo virtuale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Sportello Digit@le
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il progetto è rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado

dell''I.C. "G.Verga" di Canicattì. In riferimento alla legge 107; al Piano Nazionale

Scuola Digitale;in considerazione delle iniziative previste per l'azione

“Formazione Interna” inserite nel Piano Triennale Digitale d'Istituto; Lo “Sportello

Digit@le” si propone come ambiente dedicato ad interventi di “help” per docenti,

per venire incontro alle piccole e grandi difficoltà che i docenti incontrano

nell''utilizzo del registro elettronico, nell'implementazione di nuove metodologie

e/o strategie didattiche.

Lo sportello sarà ubicato, presso il laboratorio informatico del plesso “De Amicis”

e presso il laboratorio informatico del plesso "Verga".

Lo sportello sarà gestito dall'Animatore Digitale e dai componenti del Team

Digitale che intendono proporsi.

L'apertura ufficiale del laboratorio, sarà effettuata in considerazione della

disponibilità oraria dell'AD e dei docenti del Team Innovazione. Di seguito le



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

caratteristiche:

lo sportello sarà attivo su prenotazione: ogni docente che avrà bisogno del

supporto dell'Ad o del Team, con congruo anticipo, si prenota su argomenti di sua

richiesta o su temi proposti dall'Ad o Team.

L' Ad o membro del Team mette a disposizione un monte ore durante l'anno in

cui tenere lo "Sportello Digitale"

I gruppi di docenti che richiedono i singoli interventi (su tematiche da loro

proposte) non dovrebbero superare le 3/4 unità, in modo da offrire un supporto

personalizzato e laboratoriale, anche all'interno di unità orarie da 60 minuti;

I temi richiedibili saranno verosimilmente molto specifici, come pure gli argomenti

messi a disposizione dall'Ad o Team, di modo da essere esauriti in 1-2h.

Questi microinterventi non escluderanno naturalmente una formazione più

strutturata.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DE GASPERI - AGAA83001L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Pur non essendovi una normativa sull'obbligatorietà degli strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia, gli Orientamenti del '91, nel cap. 2°, evidenziano che l'insegnante deve valutare per consentire di "calibrare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento". E' quindi attivo un continuo processo di osservazione, rilevazione, valutazione e controllo degli esiti, per regolare gli interventi più idonei all'evoluzione dei bambini. Con cadenza quadrimestrale, verranno comunicati ai genitori i progressi compiuti dagli alunni, i cui gli apprendimenti vengono rilevati in una scheda di cui si inserisce il modello in allegato.

Allegato:

Descrittori Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono indicati nella tabella allegata.

Allegato:

Educazione civica criteri di valutazione della Scuola dell'infanzia.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si baserà sui seguenti descrittori:

3 ANNI

- Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari
- Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze
- Accetta la condivisione di giochi e materiali
- Interagisce con adulti e coetanei
- Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo
- Riconosce la propria e l'altrui identità sessuale
- Fornisce il proprio aiuto se gli viene richiesto
- Esprime curiosità attraverso frequenti domande
- Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività
- Riconosce e denomina le diverse emozioni
- Riproduce le emozioni attraverso la mimica
- Riconosce uguaglianze e differenze tra sé e gli altri
- Riferisce e denomina i componenti della sua famiglia
- Partecipa alle attività di gruppo.

4 ANNI

- Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi
- Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze
- Partecipa alle attività di gruppo
- Interagisce con adulti e coetanei
- Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo
- Sa riferire i principali propri dati anagrafici
- Offre spontaneamente il proprio aiuto
- Mostra curiosità e interesse su tematiche esistenziali
- Sa associare le emozioni alle situazioni determinanti
- Si relaziona con gli altri durante i giochi simbolici e cooperativi
- Riferisce e rappresenta, con il disegno, il proprio nucleo familiare
- Mostra rispetto verso forme di diversità.

5 ANNI

- Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti
- Effettua scelte sapendole motivare
- Partecipa attivamente alla vita di sezione



Interagisce con adulti e coetanei
Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo
Sa auto-descrivere fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali
Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri
Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali
Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivo-affettivi
Contribuisce attivamente alla vita di sezione
Attribuisce significati a immagini simboliche
Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare sociale e culturale
Sa accogliere la diversità come valore.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.VERGA - AGMM83001R

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della Scuola Secondaria di I grado, al fine di accertarsi dell'andamento dell'attività didattica e dell'apprendimento degli alunni, effettuano periodicamente verifiche individuali e collettive in forma scritta, grafica e orale. Queste costituiscono le basi concrete per la valutazione, che tende ad accertare il grado di acquisizione degli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo sempre presenti i livelli di partenza, le capacità di apprendimento dei singoli alunni, gli interventi di sostegno, recupero, potenziamento operati dai docenti, la partecipazione del discente all'attività didattica e la sua effettiva volontà di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Per gli alunni in grave difficoltà si valuta il conseguimento di "obiettivi minimi", adeguati alle loro capacità ed ai ritmi di apprendimento.

La Scuola elabora costantemente strumenti valutativi che sono di riferimento per l'attività dei Docenti e di conoscenza per l'utenza. Vengono effettuati incontri periodici tra i docenti del team modulare (interclasse Scuola Primaria) e tra i docenti dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria) per:

- verificare l'efficacia dei processi di apprendimento;
- apportare dei correttivi alla programmazione per eventuali interventi di recupero e/o di potenziamento;



- programmare gli obiettivi didattici con le relative attività.

Il momento della valutazione valorizza il raggiungimento di tutti gli obiettivi non limitandosi a considerare solo quelli dell'ambito cognitivo ma anche e soprattutto quelli legati alle attitudini personali, alla sfera cognitiva ed affettiva degli alunni tenendo sempre conto del livello di partenza e dei progressi compiuti.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Validità dell'anno scolastico come numero di presenze

La normativa fissa in $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo di presenza, il limite minimo necessario per considerare valido l'anno scolastico di ogni alunno.

Deroghe

La normativa sopra indicata prevede la possibilità di deroga. Le eventuali deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa: nel qual caso non si viene ammessi.

Al fine di eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi vengono fissati dei criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza raggiunti. Vedi modello allegato.

Allegato:

Criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza raggiunti..pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, verranno utilizzati i criteri previsti nella rubrica di valutazione dell'Educazione civica di seguito allegata.

Allegato:

Rubrica di valutazione Ed Civ.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La nuova modalità di valutazione rilancia il rapporto scuola-famiglia responsabilizzando di più tutta la comunità scolastica e le famiglie. Il comportamento, infatti, anche a causa della votazione numerica, è stato spesso confuso e semplificato in passato con la 'condotta', ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, d'ora in poi, sia da parte delle scuole che delle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

Le nuove norme non indeboliscono la lotta a bullismo e cyberbullismo, né il contrasto a comportamenti scorretti nelle aule perché resta in vigore, come specificano sia il decreto legislativo approvato ad aprile che la circolare emanata ad ottobre 2017, la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017, che richiama quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

Gli obiettivi educativi che concorrono all'attribuzione del voto di comportamento sono:

Adempimento dei propri doveri:

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.



- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica:

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile:

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
 - Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso telefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
 - Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.
- Vedi modello allegato.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Non vengono ammessi alla classe successiva, gli alunni che abbiano superato il numero massimo di assenze, senza motivazioni che rientrino nelle deroghe approvate dal Collegio dei docenti, e gli



alunni che abbiano superato il numero massimo di assenze, anche giustificate con certificato medico, che non hanno raggiunto gli obiettivi didattici previsti.

Non vengono ammessi alla classe successiva, gli alunni con due insufficienze gravi e due lievi, o con tre insufficienze gravi.

In caso di difficoltà scolastiche di natura temporanea si deve tenere conto delle capacità di recupero e del globale processo di maturazione. Quindi avvalendosi di questo criterio si può ammettere alla classe successiva giustificando con le dovute motivazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

L'Invalsi

Le prove si sostengono sempre, ma non fanno più parte dell'Esame. Obiettivo finale delle prove sarà quello di fotografare il livello di competenza dei ragazzi per avere spunti concreti per migliorare il sistema scolastico. Le prove riguardano Italiano, Matematica e Inglese. Esse si svolgeranno ad aprile, al computer. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Le prove scritte

Le prove scritte sono tre: una di Italiano, una di Matematica e una, con voto unico, per le Lingue straniere.

Il colloquio

L'orale, infine, valuterà il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione e voto finale

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione. La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove



scritte e del colloquio.

In pratica, al voto finale si arriva tramite due medie:

- la prima media servirà alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il punteggio deve essere espresso in decimi (da 6/10 a 10/10).

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Decisione discrezionale della Commissione sulla base del curriculum dell'alunno nel triennio (profitto, comportamento, socializzazione, raggiungimento di eccellenti competenze di Educazione civica e partecipazione ad attività extracurricolari).

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 , art. 3 comma 8

Allegato:

Criteria di valutazione per L'ammissione agli esami di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DE AMICIS - AGEE83001T



Criteri di valutazione comuni

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della Scuola Primaria al fine di accertarsi dell'andamento dell'attività didattica e dell'apprendimento degli alunni, effettuano periodicamente verifiche individuali e collettive in forma scritta, grafica e orale. Queste costituiscono le basi concrete per la valutazione, che tende ad accertare il grado di acquisizione degli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo sempre presenti i livelli di partenza, le capacità di apprendimento dei singoli alunni, gli interventi di sostegno, recupero, potenziamento operati dai docenti, la partecipazione del discente all'attività didattica e la sua effettiva volontà di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Per gli alunni in grave difficoltà si valuta il conseguimento di "obiettivi minimi", adeguati alle loro capacità ed ai ritmi di apprendimento.

La Scuola elabora costantemente strumenti valutativi che sono di riferimento per l'attività dei Docenti e di conoscenza per l'utenza. Vengono effettuati incontri periodici tra i docenti del team modulare (interclasse Scuola Primaria) e tra i docenti dei Consigli di Classe (Scuola Secondaria) per:

- verificare l'efficacia dei processi di apprendimento;
- apportare dei correttivi alla programmazione per eventuali interventi di recupero e/o di potenziamento;
- programmare gli obiettivi didattici con le relative attività.

Il momento della valutazione valorizza il raggiungimento di tutti gli obiettivi non limitandosi a considerare solo quelli dell'ambito cognitivo ma anche e soprattutto quelli legati alle attitudini personali, alla sfera cognitiva ed affettiva degli alunni tenendo sempre conto del livello di partenza e dei progressi compiuti.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Validità dell'anno scolastico come numero di presenze

La normativa fissa in $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo di presenza, il limite minimo necessario per considerare valido l'anno scolastico di ogni alunno.

Deroghe

La normativa sopra indicata prevede la possibilità di deroga. Le eventuali deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa: nel qual caso non si viene ammessi.

Al fine di eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi vengono fissati dei criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza raggiunti.



Allegato:

Nuovo documento di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, verranno utilizzati i criteri previsti nella rubrica di valutazione dell'Educazione civica di seguito allegata.

Allegato:

Rubrica di valutazione Ed Civ.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (legge 107 del 2015) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La nuova modalità di valutazione rilancia il rapporto scuola-famiglia responsabilizzando di più tutta la comunità scolastica e le famiglie. Il comportamento, infatti, anche a causa della votazione numerica, è stato spesso confuso e semplificato in passato con la 'condotta', ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione



espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre al meglio, d'ora in poi, sia da parte delle scuole che delle famiglie, le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento delle ragazze e dei ragazzi.

Le nuove norme non indeboliscono la lotta a bullismo e cyberbullismo, né il contrasto a comportamenti scorretti nelle aule perché resta in vigore, come specificano sia il decreto legislativo approvato ad aprile che la circolare emanata ad ottobre 2017, la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017, che richiama quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

Gli obiettivi educativi che concorrono all'attribuzione del voto di comportamento sono:

Adempimento dei propri doveri:

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Osservare l'orario scolastico.
- Studiare con assiduità e serietà, eseguire i compiti assegnati per casa, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica:

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile:

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale



ATA e dei propri compagni, con una particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.

- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso telefonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Allegato:

Criteria di valutazione comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, ne consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni:

- 1) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in quasi tutte le aree disciplinari, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;
- 2) numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

La scuola, in caso di criticità, si attiverà tempestivamente con la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto. L'eventuale non ammissione dovrà essere accompagnata da dettagliata relazione e presentata alla famiglia non come penalizzazione, ma come possibilità di fruire di tempo maggiore per il processo di crescita del bambino.

Durante l'anno scolastico vengono comunque attivate specifiche strategie ed azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento, quali: recupero curricolare tramite compiti



individualizzati; azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- 1) La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari;
- 2) Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva efficace; alla progettazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari
- 3) Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità;
- 4) La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali con metodi compensativi e dispensativi aggiornati con regolarità;
- 5) La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri attraverso interventi atti a favorire l'inclusione degli stessi; 6) La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia
- 7) La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità;
- 8) La scuola realizza attività di recupero pomeridiano per alunni stranieri organizzati per gruppi di livello di Italiano e Matematica con gli insegnanti inseriti nell'organico di potenziamento.

Punti di debolezza

- 1) In alcuni casi, a causa della mancata partecipazione degli alunni interessati ai corsi di L2, non sono state recuperate le difficoltà iniziali.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

- 1) Vengono previsti percorsi individualizzati per gli alunni con difficoltà apprendimento;
- 2) Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà durante gli incontri periodici dei consigli di classe e interclasse;
- 3) Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, nella maggior parte dei casi, risultano efficaci;
- 4) La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso efficaci attività progettuali di lingua inglese e francese (Cambridge, Delf), di matematica, sport, arte, musica, lingue orientali ecc.
- 5) Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti quali compiti con diversi gradi di difficoltà;
- 6) La scuola realizza attività di recupero pomeridiano per tutti gli alunni organizzati per gruppi di livello di Italiano e Matematica con gli insegnanti inseriti nell'organico di potenziamento.

Punti di debolezza

- 1) Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti stranieri, i BES, DSA e gli alunni con situazioni di svantaggio socio-economico-culturale;

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Percorsi STEM favoriranno la creatività e l'ingegno portando a nuove idee e innovazioni. L'educazione STEM insegna loro ad adattare i concetti che imparano a varie iterazioni di un problema o problema. Nell'ambito dell'infanzia, la proposta formativa si basa su un approccio ludico e sensoriale, mirato a sviluppare la curiosità scientifica e la capacità di osservazione dei bambini. Attraverso attività di gioco, esperimenti semplici e attività manuali, i bambini iniziano a conoscere concetti matematici di base, ad esplorare il mondo naturale e a scoprire i fondamenti delle tecnologie. Nella scuola primaria, l'obiettivo è consolidare le conoscenze scientifiche e matematiche di base, ma anche sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico. Si opta per un approccio attivo, basato sulla sperimentazione, la manipolazione di oggetti e materiali, l'esplorazione del mondo naturale e la realizzazione di progetti tecnologici semplici. In questo modo si stimolano



l'interesse e la motivazione degli studenti verso le discipline STEM. Nella scuola secondaria di primo grado, le linee guida puntano a consolidare le conoscenze e competenze acquisite nella scuola primaria e a sviluppare una maggiore autonomia nello studio e nell'apprendimento. Vengono introdotti concetti più avanzati di matematica, fisica, chimica, biologia e informatica, promuovendo anche l'utilizzo di strumenti tecnologici e software specifici per queste discipline. Si incoraggiano inoltre le attività di laboratorio, l'utilizzo di metodologie sperimentali e la partecipazione a concorsi scientifici. In generale, l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola prevede, per tutte le tipologie di scuole, l'integrazione delle discipline STEM attraverso l'inserimento di attività pratiche, laboratoriali e progettuali, l'uso di strumenti tecnologici e software specifici, la promozione di iniziative extrascolastiche come visite a musei scientifici, partecipazione a concorsi e collaborazioni con enti di ricerca e aziende del settore. L'obiettivo è fornire agli studenti una solida formazione scientifica e tecnologica, sviluppando competenze fondamentali per il futuro, come il pensiero critico, il problem solving, la capacità di lavorare in team e di comunicare efficacemente.

Punti di debolezza:

1) In alcuni casi, a causa della mancata partecipazione degli alunni interessati ai corsi di L2, non sono state recuperate le difficoltà iniziali. 2) Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli studenti stranieri, i BES, DSA e gli alunni con situazioni di svantaggio socio-economico-culturali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
SINDACO E ASS. P.I. E SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

esame documentazione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

docenti curricolari e di sostegno, Equipe multidisciplinare ASL, genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI CONOSCENZA DEL PEI/PDP E ACCETTAZIONE E FIRMA DELLO STESSO

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
altre associazioni/enti presenti nel territorio	CTS
sportello di ascolto e sostegno alla genitorialità	dott. psicologa Valentina Grifo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione, ossia il confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, è un'azione continua che si svolge durante tutto il percorso didattico, in quanto verifica l'efficacia del metodo usato e l'utilità



delle strategie, metodologie e tecniche impiegate, opportunamente descritte nei PEI e PDP di ogni alunno. Ciascun percorso didattico viene quindi monitorato sia in fase iniziale, per l'accertamento dei requisiti, sia in itinere per apportare, se necessario, modifiche, sia alla fine per valutare il raggiungimento degli obiettivi, l'acquisizione di abilità e competenze, l'ampliamento del patrimonio delle conoscenze, i tempi di attenzione e di apprendimento. Gli argomenti proposti vengono verificati attraverso esercitazioni graduate per difficoltà, prove di tipo operativo, momenti di riflessione sui procedimenti necessari motivati da giudizi che ne rivelino la positività o negatività, valutando i processi attivati più che l'esattezza delle attività e valorizzando tutti i tentativi e gli sforzi compiuti. Il dialogo e la verbalizzazione sono preziosi momenti di verifica delle capacità espositive personali, dell'acquisizione del lessico appropriato e dell'interiorizzazione dei contenuti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita, in particolare nei momenti di passaggio da un ordine di scuola ad un altro. In particolare per alunni Bes (disabili, ecc.) in coerenza con le potenzialità degli alunni, occorre definire ed esplicitare il progetto di accoglienza, richiedere azioni di tutoraggio ad altre scuole del territorio per accogliere meglio gli alunni, offrire competenze ed esperienze ad altre scuole del territorio per l'inclusione degli alunni. Sulla base di quanto condiviso nel GLO e descritto nel PEI, il Consiglio di classe promuove e attua iniziative specifiche per favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro attraverso: □ Incontri tra docenti dei due ordini scolastici nell'ambito dei c. d. c., finalizzati alla trasmissione di informazioni dei neoalunni e in particolare degli alunni in situazioni di disagio, per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica. □ Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori. In tali occasioni, che hanno solitamente una veste festosa, ogni classe entrante potrà assistere e partecipare alla realizzazione di attività comuni di laboratorio: artistico musicali, multimediali, tecnoscientifico, linguistico e motorio. Con le attività inerenti alla continuità e accoglienza si vuole aiutare i ragazzi che lasciano la scuola Primaria ed entrano in quella Secondaria a vivere senza ansia e con serenità la nuova esperienza scolastica, ritrovando nella nuova scuola occasioni per condividere esperienze vissute e momenti per socializzare con i nuovi compagni e con gli insegnanti. Per favorire invece il passaggio alla Scuola secondaria di secondo grado, già a partire dalla seconda classe della Scuola secondaria di primo grado, vengono portate avanti iniziative specifiche nei confronti degli



alunni, mirate a far conoscere l'offerta formativa del territorio. In terzo anno, il GLO, le famiglie, i docenti, gli operatori sanitari si confrontano sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, condividono un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo. Per alcuni casi di particolare complessità, delineano percorsi specifici. Nel corso dell'anno, gli alunni partecipano a tutte le attività di orientamento svolte dalla scuola: visita agli Istituti di istruzione superiore, partecipazione a progetti e/o attività laboratoriali, ecc. Alla fine del primo ciclo di istruzione, il GLO effettua la valutazione del percorso e il passaggio di informazioni alla scuola successiva.

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per realizzare al meglio il progetto di inclusività, l'I.C. "G. Verga" si rende garante, tramite l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, della tutela del diritto allo studio dei minori della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che, affetti da patologie più o meno gravi - a causa delle quali sono sottoposti in molti casi a cicli di cura periodici presso le strutture ospedaliere - sono impossibilitati a frequentare la scuola.

Il Dirigente scolastico avrà quindi cura di concordare con la famiglia che ne ha fatto richiesta le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo. In considerazione dell'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre

maggior frequenza a domicilio e, in riferimento a quanto esplicitato nelle recenti Linee di Indirizzo Nazionali, l'attivazione di tali progetti non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

Per i bambini e i ragazzi con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la scuola, il Consiglio di Classe valuterà l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare che coinvolga non solo il docente di sostegno ma anche gli altri insegnanti, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI).



I Consigli di classe realizzeranno progettualità integrate e presteranno particolare cura alla valutazione degli apprendimenti relativi agli studenti, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Il servizio di istruzione domiciliare viene attivato, a norma di legge e su richiesta dei genitori, per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per motivi certificati. Tale servizio costituisce ampliamento dell'Offerta Formativa ed è finalizzato ad assicurare il reinserimento e l'inclusione dell'alunno.

Si allega un format generale, aperto, di progettualità per l'Istruzione Domiciliare.

Allegato:

All. 3_Progetto di Istruzione Domiciliare.doc.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO:

Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Collaboratore del DS 2

Responsabile di laboratorio 6

Animatore digitale 1

Team digitale 4

Funzione strumentale 12

Referenti varie aree 16

MODALITÀ UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA:

Docente infanzia: 1

Docente Primaria: 2

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 1

ADMM – SOSTEGNO: 1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI:

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio alunni scuola dell'infanzia scuola primaria

Ufficio alunni scuola secondaria di primo grado

Ufficio personale scuola dell'infanzia, primaria ed ATA

Ufficio personale scuola secondaria di primo grado

Ufficio supporto contabile

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

SERVIZIO OFFERTO:

Protocollo elettronico: ARGO

Registro online: <https://www.portaleargo.it>

News letter: link <https://t.me/verganews>.

SITO WEB: www.icgverga.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Si rimanda alla sezione reti e convenzioni attivate

PIANO DI REALIZZAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Verga" è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti e per la specializzazione sul sostegno.

Il tirocinio ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria. Esso rappresenta una innovazione necessaria rispetto agli assetti curriculari dei nuovi Corsi di laurea, non più limitati alla mera trasmissione di conoscenze astratte, ma volti a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professioni e di costruzione di percorsi formativi caratterizzati da una logica che non sia unicamente accademica. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e pratica professionale e rappresentano per il tirocinante una occasione di conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale in quanto:

Infatti:

- I tirocinanti hanno la possibilità di confrontarsi e interagire con diversi stili di insegnamento e costruire altre relazioni affettive;
- Gli insegnanti hanno l'occasione di riflettere sul proprio agire quotidiano, confrontarlo con la ricerca più aggiornata sui metodi di insegnamento/apprendimento e attivare processi di cambiamento/innovazione;
- Per i tutor il tirocinio rappresenta un'opportunità di confronto continuo e di crescita professionale;
- Per l'Università il tirocinio diventa l'occasione per attuare le premesse atte a saldare la frattura storica fra teoria e prassi

Il percorso del tirocinio è articolato in due fasi:

- 1) nella prima fase di carattere osservativo/riflessivo, il tirocinante avrà modo di conoscere la struttura, di esplorare l'organizzazione ed il funzionamento della scuola, di conoscere gli alunni/alunno, di osservare in azione gli insegnanti (modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro);
- 2) nella seconda fase di tipo collaborativo/operativo, interverrà in classe, inizialmente in modo parzialmente attivo ad esempio per coordinare lavori di gruppo, per integrare l'insegnante accogliente in un momento specifico della sua attività, per condurre una conversazione su un argomento, per



analizzare un testo (coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback e scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse); infine, si cimenterà con compiti più complessi, progettando, con la guida del tutor un segmento didattico ed assumendo successivamente responsabilità diretta nel proporlo alla classe/alunno, sotto la supervisione del tutor (fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità al tirocinante).

Soggetti coinvolti

- Consiglio di Facoltà che, di concerto con le istituzioni scolastiche, progetta il percorso di tirocinio.
- Ufficio Scolastico Regionale che ha compiti di gestione organizzativa, controllo e coordinamento.
- Dirigente Scolastico che designa i Tutor , firma la convenzione e segue le attività di tirocinio.
- Tutor Coordinatore (vedi Patto formativo).
- Tutor dei Tirocinanti (vedi Patto formativo).
- Tirocinante: soggetto principale dell'azione formativa, acquisisce le competenze professionali (vedi Patto formativo).

Patto formativo

Il **Tutor**, individuato dal DS, è il docente che organizza la presenza del tirocinante a scuola a cui vengono affidati i seguenti compiti:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e esperienze idonee;
- orientare gli studenti/specializzandi rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
- accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei tirocinanti, portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;
- discutere e condividere possibili applicazioni in classe;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa.
- attestare la presenza del tirocinante;
- inviare una relazione al tutor coordinatore al termine dell'attività.

Il **Tirocinante** concorda i contenuti del modulo di tirocinio con il tutor e con il tutor coordinatore con i quali valuta l'esperienza.



In particolare s'impegna a:

- riflettere sull'esperienza e la collega ai modelli teorici;
- utilizzare gli strumenti predisposti dall'Università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto (diari, griglie) e riflettendo sull'efficacia del proprio operato;
- rielaborare l'esperienza nel gruppo;
- elaborare il proprio progetto di tirocinio e rivederlo alla luce dell'esperienza;
- stendere relazioni sul lavoro svolto;
- osservare la scuola nella sua globalità;
- sperimentare l'attività in classe;
- relazionarsi con il contesto (alumni, docenti, organi collegiali, istituzioni).

Il tirocinante è tenuto a:

- seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- Rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

Tutor Coordinatore, selezionato dall'Università, organizza, amministra e gestisce i rapporti fra Università, Scuola eUSR; è il docente responsabile del tirocinio indiretto cui vengono affidati i seguenti compiti:

- orientare e gestire i rapporti con i tutor, assegnando gli studenti alle diverse classi e scuole e formalizzando il progetto di tirocinio dei singoli studenti;
- provvedere alla formazione del gruppo di studenti attraverso le attività di tirocinio indiretto e l'esame dei materiali di documentazione prodotti dagli studenti nelle attività di tirocinio;
- supervisionare e valutare le attività del tirocinio diretto e indiretto;
- seguire le relazioni finali per quanto riguarda le attività in classe;
- segue le relazioni finali delle attività in aula;
- è correlatore nella relazione finale di Tirocinanti.

FINALITÀ

Il tirocinio è parte integrante del corso di Laurea/ di specializzazione sul sostegno (TFA), quale esperienza di sintesi fra competenze teoriche e operative, attraverso la formula del *tirocinio indiretto*, svolto nelle Università, e del *tirocinio diretto*, svolto nelle scuole.



Ha lo scopo di preparare ed avvicinare gradualmente gli studenti/specializzandi all'esercizio della loro futura professione. L'osservazione diretta e partecipata di reali contesti lavorativi, successivamente supervisionata in ambito universitario, costituisce per ogni studente un graduale inserimento nell'ambito lavorativo, poiché gli consente di prendere coscienza dell'effettiva realtà scolastica.

Il tirocinio concorre a:

- sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita e interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla sua riflessione;
- sviluppare modalità di apprendimento in loco e confrontare modi diversi di costruire conoscenze;
- sviluppare l'auto-consapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

OBIETTIVI

Osservare per capire la Scuola

- Conoscere la scuola: legislazione, struttura, organizzazione;
- Orientarsi nella conoscenza dell'organizzazione della Scuola ovvero analizzare il contesto, gli spazi, i tempi e le attività;
- verificare la propria motivazione a ricoprire il ruolo di insegnante

Osservare per progettare e sperimentare

- Affinare la capacità di osservare e analizzare il contesto;
- affinare la capacità di osservare e comprendere una sequenza di insegnamento/apprendimento;
- progettare il proprio intervento diretto in classe;
- riflettere sui propri interventi diretti in classe;
- riflettere sulla propria motivazione a ricoprire il ruolo di insegnante.

Costruire percorsi didattici

- Sviluppare competenza nel progettare e pianificare percorsi;



- sviluppare competenza riflessiva rispetto ai percorsi e processi professionali attivati;
- Operare nell'ottica dell'innovazione e della flessibilità;
- sviluppare competenza collaborativa in una comunità di pratica.

Progettare, documentare, riflettere per essere docente

- Elaborare un percorso progettuale inserendosi nelle attività della Scuola;
- Servirsi delle nuove tecnologie;
- scegliere e utilizzare strategie di intervento didattico, sperimentando quelle più innovative;
- documentare il percorso didattico realizzato;
- valutare e autovalutarsi;
- riflettere in modo critico sulle proprie competenze professionali.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Nel percorso di tirocinio lo studente/docente in formazione, prendendo atto del fatto che il rapporto di tirocinio non costituisce rapporto di lavoro, dovrà prevedere attività articolate in due momenti strettamente correlati tra loro: una prima di carattere osservativo/riflessivo ed una seconda di tipo collaborativo/operativo.

Fase di accoglienza, inserimento

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola;
- conoscenza del PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione dei "fondamentali" della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti.



Fase di progettazione e attuazione

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari;
- partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP;
- programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare;
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti didattici quali LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase valutativa.

COMPETENZE ATTESE

- Predisporre attività atte a promuovere in ogni alunno metodi di apprendimento autonomi, flessibili, riflessivi e critici;
- Relazionarsi con i singoli alunni, con l'intero gruppo classe e con le figure operanti nell'ambito scolastico;
- Operare con alunni in difficoltà (Handicap e DSA), porre attenzione e cura al loro sviluppo integrale;
- Progettare e gestire gli interventi di apprendimento;
- Rendere significative e motivanti le attività didattiche per stimolare interesse in tutti gli alunni;
- Auto-valutare in itinere le proprie competenze per realizzare la formazione continua;
- Partecipare alla gestione della scuola;
- Utilizzare gli strumenti tecnologici e la "rete";
- Aver acquisito capacità di lavorare con ampia autonomia anche assumendo responsabilità organizzative;
- Aver acquisito capacità pedagogiche, didattiche, relazionali, gestionali;
- Essere in grado di gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità alla classe, scegliendo di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, laboratorio, lavori di gruppo).

TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO (DM 249/2010 Art. 10 c.3)

Il tirocinio curriculare (art. 6 c. 4) prevede attività di tirocinio indirette e dirette, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, hanno inizio nel secondo anno di corso e si svolgono secondo modalità tali da assicurare un aumento progressivo del numero dei relativi crediti formativi universitari fino all'ultimo anno.



Il tirocinio formativo attivo comprende quattro gruppi di attività (Art. 10 c.3 e segg):

- a) Insegnamenti di scienze dell'educazione;
- b) Un tirocinio indiretto e diretto di 475 ore, pari a 19 crediti formativi, svolto presso le istituzioni scolastiche sotto la guida di un tutor secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, in collaborazione con il docente universitario o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di cui al comma 6; le istituzioni scolastiche progettano il percorso di tirocinio, che contempla una fase osservativa e una fase di insegnamento attivo, di concerto col consiglio di corso di tirocinio al fine di integrare fra loro le attività formative; almeno 75 ore del predetto tirocinio sono dedicate alla maturazione delle necessarie competenze didattiche per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- c) Insegnamenti di didattiche disciplinari che, anche in un contesto di laboratorio, sono svolti stabilendo una stretta relazione tra l'approccio disciplinare e l'approccio didattico;
- d) Laboratori pedagogico-didattici indirizzati alla rielaborazione e al confronto delle pratiche educative e delle esperienze di tirocinio.

Il consiglio di corso di tirocinio cura l'integrazione tra le attività di cui al comma 3, organizza i laboratori didattici disciplinari e i laboratori pedagogico-didattici e stabilisce le modalità di collaborazione tra i tutor dei tirocinanti, i tutor coordinatori e i docenti universitari o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

L'attività di tirocinio nella scuola si conclude con la stesura da parte del tirocinante di una relazione del lavoro svolto in collaborazione con l'insegnante tutor che ne ha seguito l'attività. Della relazione finale di tirocinio è relatore un docente universitario o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica che ha svolto attività nel corso di tirocinio e correlatore l'insegnante tutor che ha seguito l'attività di tirocinio. La relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività svolte dal tirocinante, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare ad un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le conoscenze in materia psico-pedagogica con le competenze acquisite nell'ambito della didattica disciplinare e, in particolar modo, nelle attività di laboratorio.

La frequenza alle attività del tirocinio formativo attivo è obbligatoria. L'accesso all'esame di abilitazione è subordinato alla verifica della presenza ad almeno il 70% delle attività di cui al comma 3 lettere a) , ad almeno l'80% delle attività di cui al comma 3 lettera b) , ad almeno il 70% delle attività di cui al comma 3 lettera c) e ad almeno il 70% delle attività di cui al comma 3 lettera d).

Il tirocinio indiretto si realizza presso l'Università, attraverso momenti d'informazione organizzati per moduli tematici, di riflessione e di rielaborazione in piccoli gruppi su aspetti inerenti gli obiettivi formativi



e problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto.

Il tirocinio diretto si svolge con la presenza degli studenti nelle classi delle scuole disponibili all'accoglienza dei tirocinanti. Il tirocinio diretto permettere al Tirocinante di fare esperienza completa mediante attività osservative ed operative.

LABORATORI ATTREZZATI

La sede centrale e il plesso "De Amicis" hanno un laboratorio multimediale e linguistico, laboratori scientifici e artistici con un forno per la cottura della ceramica nella sede centrale. Tutte le aule sono dotate di LIM con connessione internet Lan/Wlan, tablet e Pc . Attraverso un sapiente e costante utilizzo dei fondi FESR, si è pervenuti all'allestimento di una consistente dotazione informatica, che verrà ulteriormente implementata con i progetti già approvati ed in corso di realizzazione.

E' stato realizzato un Laboratorio 3.0 con i fondi stanziati per la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi.

Tutti i plessi dispongono di biblioteche ben fornite.

TIROCINIO DIRETTO INTEGRATO (TDI)

Il Tirocinio Diretto Integrato, da adottare nei periodi di sospensione delle attività didattiche, consente alle istituzioni scolastiche accoglienti di riarticolare le attività di tirocinio diretto, introducendo modalità a distanza o modalità blended.

Il TDI si articola in varie fasi:

I FASE ACCOGLIENZA

L'accoglienza è la fase preliminare in quanto consente al tirocinante di conoscere il proprio tutor scolastico. Per concordare i tempi e le modalità di realizzazione delle attività di tirocinio diretto integrato. L'accoglienza può realizzarsi in presenza o con modalità a distanza

II FASE OSSERVAZIONE

Si propone di favorire mediante collegamento on line con il tutor:

- l'osservazione degli aspetti istituzionali, organizzativi e progettuali della scuola accogliente e dei suoi



rapporti con il territorio (PTOF, RAV, PdM);

- l'osservazione delle pratiche didattiche e delle caratteristiche del contesto classe inteso come sistema complesso di relazioni;
- il primo contatto con i docenti curricolari, i docenti di sostegno e con l'alunno/gli alunni con disabilità.

Il tutor, sempre on line, provvederà:

- alla presentazione del contesto organizzativo della scuola, i ruoli, le funzioni, le dinamiche relazionali e collegiali;
- ad evidenziare la dimensione progettuale che l'istituzione scolastica ha adottato per promuovere l'inclusione;
- ad illustrare le scelte operate per l'organizzazione della didattica digitale integrata.
- a presentare il contesto classe, i docenti coinvolti e altre figure professionali.

III FASE CONOSCENZA

La fase del tirocinio diretto «conoscitivo» si realizza introducendo lo studente tirocinante nei contesti classe, accompagnandolo nella progressiva conoscenza degli interventi didattici realizzati in funzione dei diversi bisogni educativi speciali e delle tecnologie digitali impiegate per la progettazione, la conduzione e la valutazione dell'azione didattica in presenza e a distanza

Nel caso in cui non possa essere realizzata la visita all'istituzione scolastica, il tutor organizza un tour virtuale per consentire di conoscere gli ambienti di apprendimento a distanza utilizzati (strumenti di videoconferenza, classi virtuali, repository per condivisione materiali)

Il docente tutor invita lo studente tirocinante ad entrare in un ambiente scolastico in presenza o in una classe virtuale e ad osservare lo svolgimento di un'attività didattica che coinvolge alunni con disabilità, dopo aver concordato l'incontro con eventuali altri docenti o professionalità coinvolti. È bene evidenziare, in questa fase, il rispetto delle norme in materia di privacy, secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, richiamate nei singoli Regolamenti di tirocinio

Il Docente Tutor, quindi, organizza le informazioni relative alle diverse figure coinvolte, alle attività didattiche rivolte all'intera classe o a gruppi differenziati di allievi, al setting d'aula e alle scelte metodologiche ed accoglie lo studente tirocinante nei diversi ambienti didattici

La terza fase si conclude con un momento di elaborazione personale in cui lo studente tirocinante



riflette sulle principali aree osservate (organizzativa, progettuale, metodologica).

IV FASE PROGETTAZIONE

In questa fase gli studenti tirocinanti provvederanno alla progettazione e alla realizzazione di un'attività didattica in una classe/sezione della scuola accogliente.

La progettazione consente di elaborare un project work a partire dal riconoscimento di un bisogno rilevato nell'ambito del contesto educativo e dalla stesura organizzata dell'intervento (fasi e attività, spazi e tempi, mezzi, materiali, strumenti).

Il tutor supporta lo studente tirocinante nella progettazione delle prime tre fasi del project work:

1. Analisi dei bisogni educativo-didattici riferiti al processo inclusivo (o analisi di caso)
2. individuazione degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, formativi ed educativi (o di possibili soluzioni)
3. pianificazione delle attività, dell'ambiente di apprendimento, delle scelte didattiche e degli strumenti.

Il Docente Tutor: propone sequenze di lavoro propedeutiche a distanza, in situazione guidata o svolte in forma simulata, volte a rendere lo studente tirocinante sempre più autonomo; monitora le attività di progettazione realizzate dallo studente tirocinante; individua ambienti e contesti a distanza, concordandoli con i colleghi, idonei per guidare lo studente tirocinante a partecipare a momenti di confronto e di discussione (es. riunioni in équipe, tavoli di lavoro, web conference, ecc..) così da consentire lo sviluppo del pensiero "riflessivo" sulle attività funzionali all'insegnamento e sulle strategie adottate nella progettazione della DDI

La fase della progettazione è documentata mediante la predisposizione di un project work, assumendo i punti di forza dell'alunno come punti di partenza e mirando allo sviluppo graduale di essi, in una prospettiva stabile.

V FASE ATTUAZIONE

L'attuazione è la fase in cui si realizza l'intervento didattico appositamente progettato, adeguato al livello scolastico, all'età e ai bisogni degli allievi, utilizzando strumenti multimediali e tecnologie da remoto. È possibile dedicare un tempo adeguato alle attività in sincrono (interazioni nella classe virtuale), garantendo il rispetto delle norme in materia di privacy.

L'attuazione concerne l'implementazione delle successive tre fasi del project work: L'attuazione la realizzazione dell'attività progettata; l'osservazione delle azioni e l'individuazione degli strumenti per



monitorare (in itinere e ex post) il processo di apprendimento; la documentazione e la riflessione sull'efficacia dell'intervento realizzato, sulle proprie capacità di organizzazione dell'attività didattica e di conduzione.

La fase attuativa si conclude con la rilettura critica dell'esperienza e con la reinterpretazione dell'attività svolta, da intendersi nell'ottica del "pensiero riflessivo", in grado cioè di muovere dall'esperienza per riferirla ad un punto di vista più ampio e generale.

DOCENTI TUTOR

-
- Scuola dell'Infanzia – Tutor comune :
 - MANCUSO ROSSANA
 - GUADAGNINO CALOGERA
 - MULONE ROSALIA
 - CACIOPPO CARMELA RITA
- Scuola dell'Infanzia – Tutor sostegno :
 - CANI MARIA LUISA
 - BARBERA IVANA
 - PAXIA GIUSEPPA
- Scuola Primaria – Tutor comune:
 - TRICOLI SABRINA MARISA
 - CIGNA ELGA
 - SORCE ANNA MARIA
 - CAIZZA GIUSEPPA
 - TORNAMBE' ANNA
 - CRAPANZANO CARMELA
 - BELLO LOREDANA
 - RAIÀ ROSSANA
 - PATTI ANGELA
 - CARUSO SPINELLI ILARIA DOMINIQUE
 - MILIOTI ILARIA
 - DI SALVO ROSARIA
 - MARIA LINA
 - CONTINO ANGELA



- GIORDANO MARIA LUISA
- CUCCHIARA ARCANGELA
- LAURICELLA PIERA
- FUCA' ANNA
- Scuola Primaria – Tutor sostegno:
 - MARRANCA ROSA MARIA
 - COZZO MARIA ROSA
 - LALICATA RITA
 - MILIOTI IOLE
 - CORBO FEMMININO LUCREZIA
 - CUCCHIARA DEBORAH
 - FANARA MARIA GRAZIA
 - ANNAMARIA LO VERME
 - BACCHI ANTONELLA
- Scuola Secondaria di I grado – Tutor comune:
 - PARISI MADDALENA (A028)
 - MORELLO CINZIA (A028)
 - SANFILIPPO MARIA (A028)
 - CIGNA DANILA (A060)
 - GUARNERI GRAZIA MARIA (A022)
 - LAURICELLA ALESSIA (A022)
 - AGRO' FLAVIA (A022)
 - TROISI ELEONORA (A022)
 - MELI ANNA (A022)
 - SALAMANCA ELGA (A022)
 - MILIOTI SONIA (A022)
 - VELLA ADRIANA (AA25)
 - DI FAZIO GRAZIA MARIA (AB25)
 - MANTIONE CLAUDIA (AB25)
 - VASSALLO FRANCA (A030)
 - CIOFFI LAURA (A030)
 - RINALDI RINA MARIA (A001)
 - CAMMALLERI ALDO (A001)
 - QUAGLIATA MARIA (A049)
- Scuola Secondaria di I grado – Tutor sostegno:
 - GIARDINA GIUSEPPA



- INTOCI GIUSEPPINA
- CAPPUCCI BARBARA
- CIPOLLINA ANGELA
- TROISI ROSSELLA

A.s. 2021/22 Protocollo d'intesa tra l'osservatorio e la Fondazione (Comunitaria di Agrigento e Trapani)

Il presente accordo si propone di implementare alcune iniziative congiunte nel merito del progetto "Drop-in", attraverso il concorso attivo dei sottoscrittori, al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal suddetto progetto.

Il protocollo d'intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi delle Parti e ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni previsti dal progetto.

È interesse delle Parti del presente accordo, concordare iniziative congiunte nell'ambito dei ruoli e delle competenze attribuite a ciascuno.

Art. 3 – Attività di collaborazione

Ai fini dell'attuazione del presente protocollo le Parti si impegnano a compiere quanto necessario ed utile per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

La Fondazione mantiene il coordinamento del progetto "Drop-in" insieme agli altri partner di progetto Consorzio Solidalia e Associazione Euroform, che hanno la responsabilità di implementare le azioni specificate nell'Abstract di progetto.

L'Osservatorio si impegnerà a supportare il consorzio nell'implementazione delle azioni progettuali, nello specifico :

- supporterà l'identificazione degli adolescenti a maggior rischio di dispersione scolastica nelle scuole del territorio di propria competenza;
- supporterà il loro coinvolgimento nel progetto attraverso la segnalazione delle opportunità previste dallo stesso;
- supporterà il coinvolgimento della comunità educante di riferimento attraverso la segnalazione degli eventi formativi e di sensibilizzazione organizzati per questa;



- supporterà l'analisi del contesto e la valutazione di impatto sociale attraverso la raccolta dati relativi alla dispersione scolastica nel territorio di propria competenza.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Si rimanda alla sezione piano di formazione del personale docente

Piano scuola 22/23

Il nostro Istituto ha adottato il documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione che viene di seguito allegato.

Indicazioni strategiche per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-2023) e protocollo di sicurezza

Il nostro Istituto ha recepito le indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-2023) e ha messo in atto un protocollo di sicurezza che viene di seguito allegato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti di supporto alla figura del dirigente e rappresentanza in assenza del dirigente. Collaboratrici Prof.sse Modesta Musso , Sanfilippo Maria	2
Funzione strumentale	Area 1 Gestione P.T.O.F Prof.sse Agrò Flavia, Meli Anna	2
Capodipartimento	prof.ssa Maria Modesta Musso - 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico"; 2) prof.ssa Maria Sanfilippo - 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico; 3) ins. Rossana Mancuso – Referente del plesso di Sc. Dell'Infanzia "De Amicis"; 4) ins. Piera Lauricella – Referente del plesso di Sc. Primaria "De Amicis"; 5) prof.ssa Danila Cigna – staff di presidenza con incarico di sovrintendere ai PON/POR/Progetti nazionali, regionali e locali; Attività Motoria ed Educazione stradale scuola sec. I grado: prof.ssa Maria Quagliata 2. Attività motoria e educaz. stradale scuola primaria: ins. Cucchiara Arcangela 3. Alunni disabili scuola primaria: ins. Rita Lalicata e Rosa Maria Marranca 4. Alunni disabili scuola sec. I grado: prof.ssa Giuseppa Giardina 5. Coordinatore di tutti i docenti di sostegno,	19



	<p>coordinatore GLI e CTRH: prof.ssa G.ppa Giardina 6. Salute, Ambiente, alimentazione e dispersione scuola primaria: ins. Iole Milioti 7. Salute, Ambiente ed alimentazione scuola sec. I grado: prof.ssa Santina Bosco 8. Aggiornamento e formazione: Prof.ssa Anna Meli 9. Alunni stranieri: ins. Ilaria Caruso Spinelli Dipartimento letterario-antropologico: presidente prof.ssa Flavia Agrò segretaria: ins. Angela Patti Dipartimento matematico-scientifico-tecnologico: presidente prof.ssa Sanfilippo Maria segretaria: ins. Rosaria Di Salvo Dipartimento linguistico: presidente prof.ssa Restivo Santina segretaria: ins. Ilaria Caruso Spinelli Dipartimento artistico-musicale-espressivo-motorio (con tutti i docenti di strumento) presidente prof. Cammalleri Aldo segretaria: ins. Cucchiara Arcangela</p>	
Responsabile di plesso	<p>Responsabile plesso primaria Ins.Musso Modesta, Lauricella Piera. Responsabile Scuola dell'Infanzia ins.te Mancuso Rossana. Responsabile plesso "Crispi" prof.ssa Danila Cigna</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>Laboratorio informatico De Amicis: ins. Rosaria di Salvo SEDE CENTRALE Laboratorio Artistico: prof. Aldo Cammalleri Laboratorio Informatico: prof.ssa Concettina Vitello Laboratorio Scientifico: prof.ssa Santina Bosco Laboratorio Musicale: prof.ssa Marina Gallo Palestra: prof. Sossio Aruta</p>	6
Animatore digitale	<p>Prof.ssa Vitello Concettina.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore e accompagnerà l'innovazione</p>	4



	didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	
Funzione strumentale	Area 2 Multimedialità, Progettualità Didattica Prof.ssa Concettina Vitello	1
Funzione strumentale	Area 3 Continuità- Orientamento : Prof.sse Parisi Maddalena, Cigna Danila	2
Funzione strumentale	Area 4 Rapporti Enti Esterni Proff. Cammalleri Aldo e Cigna Danila (Secondaria di I grado), Milioti Iole (Scuola Primaria)	3
Funzione strumentale	Area 5 Gestione Progetto I.N.V.A.L.S.I Prof.sse Salamanca Elga e Vitello Concettina (Secondaria di I grado) ins.te Lauricella Piera (Primaria)	3
Referenti varie aree	1. Attività Motoria ed Educazione stradale scuola sec. I grado: prof.ssa Maria Quagliata 2. Attività motoria e educaz. stradale scuola primaria: ins. Cucchiara Arcangela 3. Alunni disabili scuola primaria: ins. Rita Lalicata e Rosa Maria Marranca 4. Alunni disabili scuola sec. I grado: prof.ssa Giuseppa Giardina 5. Coordinatore di tutti i docenti di sostegno, coordinatore GLI e CTRH: prof.ssa G.ppa Giardina 6. Salute, Ambiente, alimentazione e dispersione scuola primaria: ins. Iole Milioti 7. Salute, Ambiente ed alimentazione scuola sec. I grado: prof.ssa Santina Bosco 8. Aggiornamento e formazione: Prof.ssa Anna Meli 9. Alunni stranieri: ins. Ilaria	16



Caruso Spinelli 10. Prevenzione dispersione scolastica e BB.CC.: prof. Aldo Cammalleri 11. Legalità scuola secondaria di primo grado: prof.ssa Sonia Milioti 12. Legalità scuola primaria: ins. Sabrina Tricoli 13. Autismo: ins. Cozzo Maria Rosa 14. Indirizzo Musicale: prof.ssa Marina Gallo 15. Referente Bullismo, Cyberbullismo: prof.ssa Elga Salamanca e ins. Piera Lauricella 16. Referente Educazione Civica: prof.ssa Concettina Vitello

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di pre-scuola e post scuola (accoglienza anticipata ore 7,45 ed uscita posticipata ore 13,45) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E RECUPERO NELLE CLASSI CON ALUNNI BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento, recupero pomeridiano per gli alunni con difficoltà nelle materie letterarie. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Settore amministrativo e gestione delle entrate e delle uscite

Ufficio protocollo

Responsabile del protocollo per la registrazione di tutta la documentazione inerente alla scuola

Responsabile della scuola primaria

Incarico di controllare le domande a disposizione e di individuare le insegnanti per le eventuali chiamate in caso di supplenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

News letter [link https://t.me/verganews.](https://t.me/verganews)

SITO WEB www.icgverga.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON ASP (UFFICIO EDUCAZIONE ALLA SALUTE)**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL GIUDICE ROSARIO ANGELO LIVATINO".**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE** **"IN...FORMAZIONE" CON L'I.C. "M. RAPISARDI", LA D.D.** **"DON BOSCO" E L'I.I.S. "UGO FOSCOLO".**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ADESIONE A RETI DI SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON ENTI / ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI TERRITORIALI (Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili Urbani).**

Azioni realizzate/da realizzare

- di istituire un percorso educativo che persegua l'obiettivo di inserire la protezione civile nel bagaglio culturale di ciascun individuo, poiché è fondamentale che il tema della



sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI (AIRC, AIL, CAV, AIDO, CLUB SERVICE, UNITRE, ADAS, ECC.)

Azioni realizzate/da realizzare

- La nostra scuola collabora con vari enti di natura diversa allo scopo di promuovere atteggiamenti di solidarietà verso gli altri o di arricchimento culturale anche attraverso la partecipazione a concorsi, incontri con autori e iniziative varie

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COLLABORAZIONE CON IL C.T.S. (Centro di terapia e studi medico-psico- pedagogico)

Azioni realizzate/da realizzare

- Per iniziative di sostegno alle varie forme di disabilità

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Per iniziative di sostegno alle varie forme di disabilità

Denominazione della rete: Osservatorio di area per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo scolastico e formativo

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Anno 23/24 Costituzione rete di scuole Corso di studi in scienze della formazione primaria Università Kore Enna e università di Messina

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TRA ENTI PER TIROCINIO ASACOM**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Istituto di scuola per la formazione

Convenzione per lo svolgimento di tirocinio professionale come operatore d'infanzia tra la dirigente scolastica e la tirocinante Cipollina Alessandra con N. 0011495 del 25/11/2022



Denominazione della rete: **CONVENZIONE PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO "Prof. per un giorno"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

CONVENZIONE PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Progetto "Prof. Per un giorno"

TRA

I.I.S.S. "UGO FOSCOLO" con sede in Canicattì via Pirandello, n. 6 codice fiscale 82002070843, d' ora in poi denominato "istituzione scolastica", rappresentato dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Rossana Virciglio,



E

L' ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni Verga", sito in Canicattì, Via Verga, n. 1- C.F. 82001990843, in persona della Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Ausilia A. Corsello

Premesso che

PREMESSO

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica co-me parte integrante dei percorsi di istruzione;
- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;



- che nel P.T.O.F. 2022/2025 approvato dagli OO.CC. é previsto il progetto “Prof. per un giorno”;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

I.C. “Verga G. “, qui di seguito indicata anche come “soggetto ospitante”, si impegna ad accogliere presso le sue strutture gli studenti impegnati nel percorso PCTO “Prof. per un giorno” su proposta dell’Istituto “Ugo Foscolo”, di seguito indicato anche come “istituzione scolastica” per la realizzazione delle attività di cui al programma elaborato annualmente.

Art. 2

1. L'accoglimento degli studenti nel periodo di svolgimento delle iniziative non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente nelle attività di PCTO è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del PCTO è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno.
4. Per ciascun allievo beneficiario del PCTO in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.



5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

b) assiste e guida lo studente nei PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;

d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

e) verifica il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008;



f) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

g) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del PCTO, da parte dello studente coinvolto;

h) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei Docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

i) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i PCTO, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno nominato da I.C. "Verga G. " svolge le seguenti funzioni:

a) segue gli insegnanti e le classi che aderiscono al progetto al fine di dare chiarimenti e supporto per le sue varie fasi, ed in particolare: fruizione dei contenuti web, utilizzo della App, attività di indagine in classe e di campo, reperimento delle informazioni, caricamento dei dati, validazione dei risultati raccolti in campo, partecipazione ai contesti, realizzazione di iniziative di sensibilizzazione;

b) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di PCTO;

c) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali coinvolte;



d) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

a) predisposizione del percorso formativo personalizzato. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;

b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;

c) raccordo tra le esperienze formative in aula e nelle uscite su campo per le attività previste dal progetto;

d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di Classe.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso il/i beneficiario/i del percorso/i per le competenze trasversali e per l'orientamento è tenuto/sono tenuti a:

a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;



b) seguire le istruzioni fornite tramite i video tutorial e le guide pratiche in formato pdf per svolgere correttamente le attività su campo e adottare comportamenti idonei con particolare riferimento all'igiene, sicurezza e salute;

c) durante le attività formative in classe, rispettare lo specifico protocollo scolastico di applicazione delle misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-CoV-2;

d) durante le attività pratiche e nelle uscite didattiche sul territorio, rispettare le normative vigenti riguardanti le misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-CoV-2;

e) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;

f) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;

e) rispettare gli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del PCTO contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il tutor interno si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.



2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

a) informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;

b) rendere note e far rispettare le normative vigenti riguardanti le misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-CoV-2;

c) informare e far rispettare lo specifico protocollo scolastico di applicazione delle misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-CoV-2;

d) designare un tutor interno che svolgerà i compiti descritti all'art. 3 punti 1 e 3, che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 6

1. I.C. "Verga G. "si impegna a:

a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso la formazione l'assistenza necessarie al buon esito dell'attività di PCTO, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;

b) consentire al tutor interno del soggetto promotore di verificare l'andamento della formazione, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;



c) individuare il tutor esterno che svolgerà i compiti descritti all'art. 3 punti 2 e 3.

Art. 7

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e avrà una durata triennale.

2. È in ogni caso riconosciuta facoltà a I.C. "Verga G. " e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

I.C. "Verga G. "

I.I.S.S. "UGO FOSCOLO"

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Corsello Maria Ausilia

Documento firmato digitalmente

Canicatti, il 16/11/2022



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Rossana Maria Virciglio

Documento firmato digitalmente

Canicattì, il 16/11/2022

Denominazione della rete: Centro studi Toniolo

Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili



Denominazione della rete: Kusnet Università degli studi Kore Enna

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Presidenza provinciale AICS di Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: A.s. 22/23 Corso di formazione sull'utilizzo dei monitor interattivi

I coordinatori di ogni classe saranno formati sull'utilizzo corretto dei monitor interattivi installati in tutte le aule del plesso centrale.

Destinatari	Coordinatori di classe
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A.s. 22/23 Corso di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il corso, tenuto dall'animatore digitale, verterà sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A.s. 22/23 Corso di formazione sulla dispersione scolastica.



Il corso intende formare i docenti su tematiche inerenti la dispersione scolastica.

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anno 2023/24 Formazione e valutazione in collaborazione con il Centro di Ricerca Educativa sulla professionalità dell'insegnante (CRESPI)

Formazione e valutazione del lavoro nel consiglio di classe In tema di lotta alla dispersione scolastica, parte un percorso di ricerca- formazione rivolto a Dirigenti scolastici e docenti di scuole primarie e secondarie di 1° grado, che operano in aree marginali dove più alto è il tasso di fuga dallo studio. Sono 43 gli Istituti scolastici selezionati in tutta la Sicilia e l'attività formativa per i partecipanti si articolerà da gennaio a giugno 2024 per un totale di 100 ore. Il percorso vuole approfondire il senso della valutazione ed è finalizzato a formare nei docenti la competenza valutativa anche come leva strategica per la qualità della scuola. Lo organizza l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia in collaborazione con CRESPI (Centro Interuniversitario di Ricerca Educativa sulla Professionalità dell'Insegnante). Sono previste attività in presenza riservate alle scuole di Palermo e Catania e attività online effettuate da professori e ricercatori CRESPI che prevedono interazioni ed esercitazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Consiglio di classe 2 B secondaria di 1 Grado

Modalità di lavoro

• Laboratori



Titolo attività di formazione: Anno 2023/24 "MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E LE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE DEGLI INSEGNANTI: UN PERCORSO FORMATIVO INTEGRATO

Affinare le competenze degli insegnanti nel relazionarsi con gli altri , al fine di creare un rapporto empatico con l'allievo e tra i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sfruttare la A.I. nell'istruzione

Il corso "Docenti digitali: Sfruttare l'A.I. nell'istruzione" è stato appositamente progettato per i docenti di scuola secondaria che desiderano approfondire la conoscenza e l'applicazione dell'intelligenza artificiale (AI) nel contesto educativo. Questo programma formativo offre agli insegnanti un'opportunità unica per esplorare le potenzialità dell'AI e imparare come integrarla in modo efficace nella loro pratica didattica. Obiettivi: Comprendere i concetti fondamentali dell'intelligenza artificiale: i docenti saranno in grado di spiegare i concetti di base dell'AI, come i modelli di apprendimento automatico e l'elaborazione del linguaggio naturale, al fine di sviluppare una solida comprensione dell'AI nel contesto educativo della scuola. Attraverso il raggiungimento di questi



obiettivi, i docenti saranno in grado di integrare in modo efficace e consapevole l'intelligenza artificiale nel loro approccio didattico nella scuola, applicando con fiducia le conoscenze acquisite per migliorare la comunicazione e l'apprendimento nella scuola secondaria, offrendo agli studenti un ambiente di apprendimento arricchito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

A.s. 22/23 Corso di formazione sulla gestione della piattaforma Argo

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

A.s. 22/23 Corsi dell'USR Sicilia sulle varie attività gestionali e funzionali.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



A.s. 22/23 Corso di formazione assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Anna 2023/24 Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Anno 2023/24 Utilizzo della pass web Inps

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo della pass web Inps

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza